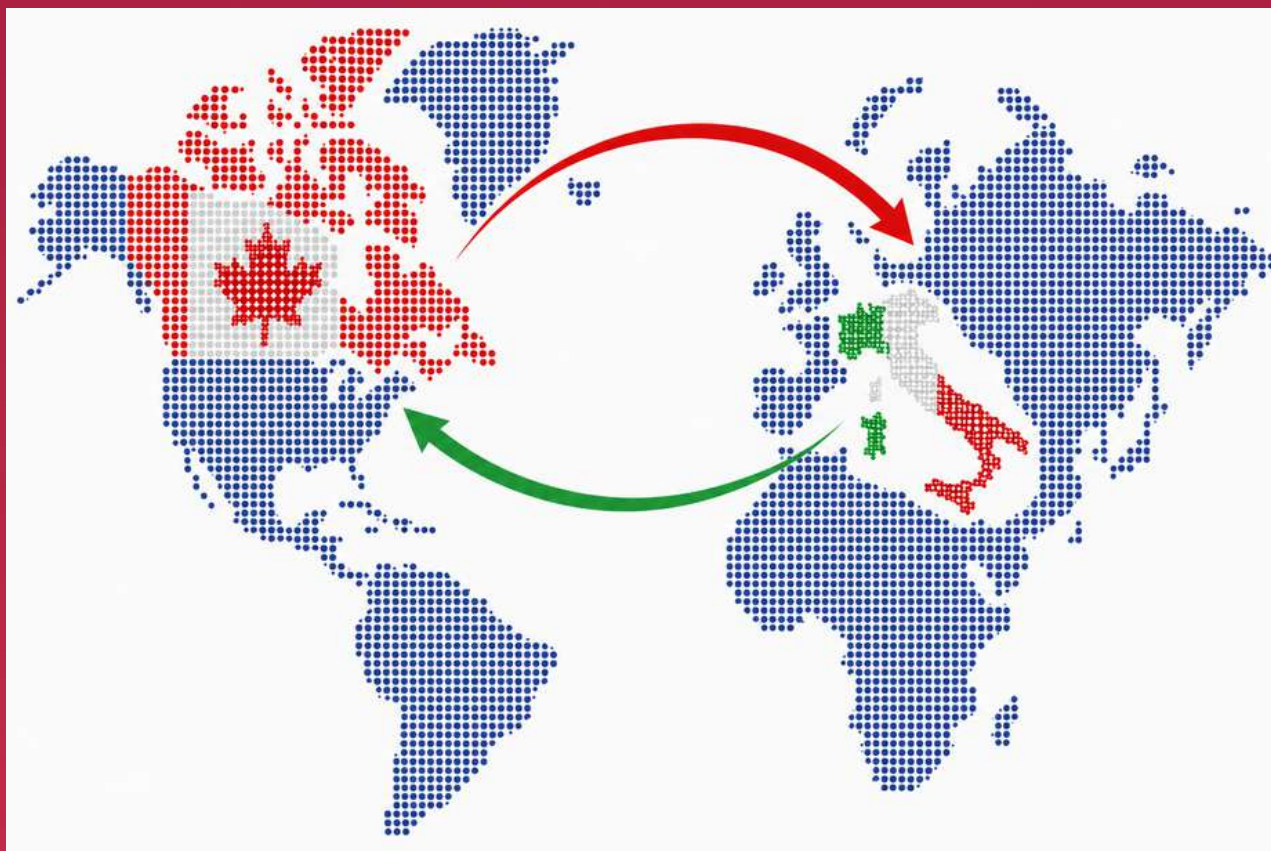


INTERSCAMBIO CANADA - ITALIA



2026



Ambasciata d'Italia
Ottawa



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



1926 — 2026



ITALIAN TRADE AGENCY
DA UN SECOLO PORTIAMO L'ITALIA NEL MONDO

Messaggio dell' Ambasciatore d'Italia in Canada, Alessandro Cattaneo

Care imprenditrici, cari imprenditori,
il Canada è oggi sempre più un partner strategico e fondamentale per l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Sono lieto di introdurvi a questa nuova edizione di "Interscambio Canada-Italia", uno strumento che intende offrire alle imprese e agli operatori economici italiani una lettura aggiornata, concreta e puntuale dello stato delle relazioni commerciali tra Italia e Canada.

La pubblicazione giunge in una fase particolarmente positiva dei rapporti bilaterali. Italia e Canada sono legati da una relazione eccellente, fondata su valori condivisi, profondi rapporti umani e culturali e una collaborazione politica ed economica sempre più intensa. In questo quadro, il commercio e gli investimenti rappresentano una componente essenziale e in continua crescita del nostro partenariato.

I numeri testimoniano con chiarezza la crescente intensità delle nostre relazioni economiche. Secondo i dati canadesi, nel 2025 l'interscambio di merci tra Italia e Canada ha raggiunto circa 17,6 miliardi di dollari canadesi, il livello più elevato mai registrato, con importazioni canadesi dall'Italia per oltre 13,6 miliardi. Una dinamica positiva che prosegue nel 2026: nei primi sei mesi dell'anno l'interscambio ha raggiunto 9,2 miliardi di dollari canadesi, mentre le importazioni canadesi dall'Italia si sono attestate a 7,2 miliardi, in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Ancora più importante è la prospettiva di medio periodo: rispetto al 2016, ultimo anno precedente all'entrata in vigore del CETA, il commercio bilaterale di merci è cresciuto di oltre il 77%. L'Accordo ha dunque contribuito a creare condizioni più favorevoli per gli scambi, accompagnando una crescita che ha interessato un numero sempre maggiore di settori e territori. Anche i primi dati disponibili per il 2026 indicano il proseguimento di questa traiettoria, con risultati particolarmente dinamici per i prodotti italiani in importanti mercati provinciali, a partire dall'Ontario e dall'Alberta, e segnali positivi anche in Québec.

Dietro questi numeri vi sono le imprese italiane: grandi gruppi, ma anche una rete straordinaria di piccole e medie aziende capaci di portare in Canada qualità, innovazione, tecnologia, creatività e competenze italiane. Il Canada è un mercato ampio e articolato, nel quale le opportunità non si esauriscono nei principali centri economici e richiedono conoscenza delle specificità settoriali e territoriali, capacità di individuare i partner giusti e una strategia di medio-lungo periodo.

È proprio in questa prospettiva che considero particolarmente prezioso il lavoro realizzato dall'Agenzia ICE in Canada, che ringrazio per aver ripristinato questa pubblicazione e per l'attività quotidiana di assistenza e accompagnamento alle nostre imprese, realizzata in costante coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Ottawa e il resto del Sistema Italia in Canada. La disponibilità di informazioni aggiornate sui flussi commerciali, sui settori più dinamici e sulla loro distribuzione nelle diverse Province costituisce un supporto prezioso sia per chi è già presente in Canada sia per chi sta valutando di entrarvi.

La pubblicazione ha un significato ancora maggiore in un anno nel quale intendiamo imprimere ulteriore impulso alle relazioni economiche bilaterali. Il prossimo 29 ottobre Toronto ospiterà l'Italy-Canada Business Forum, un importante momento di incontro tra istituzioni, imprese e associazioni dei due Paesi, pensato per approfondire le opportunità di collaborazione e creare nuove possibilità di commercio, investimento e partenariato industriale. Vi aspettiamo numerosi in tale occasione.

Spero quindi che questa pubblicazione possa diventare non soltanto uno strumento di consultazione, ma un punto di partenza per nuove iniziative imprenditoriali e per una presenza italiana in Canada ancora più diffusa, strutturata e ambiziosa.

Buona lettura.

Alessandro Cattaneo, Ambasciatore d'Italia in Canada



Messaggio del Direttore Agenzia ICE in Canada, Carlo Angelo Bocchi

Buongiorno dal Canada,
mi trovo da circa un anno in questo splendido Paese e più passa il tempo più cerco di scoprire qualcosa di nuovo in questa estensione vasta ed incredibile di spazi, natura, imprese e business.

Siccome ci vorrà del tempo, con i colleghi degli Uffici Ice in Canada che hanno collaborato e che ringrazio tutti, abbiamo deciso subito di ripristinare l'Ufficio Studi e costruire questo documento che non si faceva da anni.

Per esperienza di altri 7 mercati geografici dove ho diretto Uffici Ice, sono sicuro che i nostri Trade Analysts sono in grado di dare sempre la consulenza necessaria alle aziende italiane ma le stesse, giustamente, partono dai dati di chi il prodotto o la tecnologia l'ha già fatta transitare nel Paese target.

Per Interscambio usiamo dati in dollari canadesi (per coerenza delle serie storiche), teniamo conto di gruppi di codici che da anni Agenzia Ice consolida in collaborazione con i gruppi imprenditoriali più importanti in Italia e ci siamo posti il problema di dare un quadro immediato (e riteniamo efficace) di ciò che sta succedendo tra Italia e Canada da un punto di vista commerciale.

Lo presentiamo in forma aggregata, definendo singoli comparti di maggiore o minore importanza per i nostri prodotti Made in Italy autentici importati, lo facciamo anche e soprattutto andando a studiare quali nostri prodotti sono i top 5, dando dati per ogni famiglia di nostri prodotti di interesse nazionale e se cresciamo e ancora di più dove succede.

Il grande momento delle vendite italiane in Canada è in corso da due anni con i migliori dati di import di sempre nel 2025 ma ancora meglio sta andando il 2026: cresciamo in tutti i settori con medie dal 5 al 20%, sia in Ontario che in Quebec, sia in Alberta e British Columbia, anche se le Province hanno conformazione e demografia differente.

Abbiamo anche voluto dare spazio alle altre Province non solo per una quadro d'insieme ma perché anche lì sta succedendo qualcosa di nuovo per i prodotti italiani.

Interscambio verrà redatto ogni anno durante l'estate per avere dati consolidati dell'anno precedente ma anche per aggiungere il primo semestre dell'anno in corso. Dovrebbe bastare per avere un quadro tendenziale anche se poi il secondo semestre è sempre quello più importante.

Ringrazio infine Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia in Canada Alessandro Cattaneo per l'indirizzo di saluto a Interscambio e confermo l'impegno di Agenzia Ice in Canada di continuare a scoprire, studiare e costruire opportunità in questo Grande Paese.

Carlo Angelo Bocchi, Direttore Agenzia ICE in Canada



INDICE

SEZ. I - QUADRO GENERALE DEL COMMERCIO ITALIA–CANADA 2025	6
1.1. Traiettorie di crescita ed evoluzione quota del mercato canadese	7
1.2. L'interscambio commerciale del Canada con il mondo	10
1.3. Le importazioni Canada-Italia	11
1.4. Le esportazioni Canada-Italia	13
1.5. L'interscambio commerciale del Canada con il mondo	14
1.6. Le importazioni del Canada verso il mondo	15
1.7. Le esportazioni del Canada dal mondo	17
1.8. I principali prodotti del Made in Italy esportati in Canada	19
1.9. Confronto competitivo dell'Italia con i principali Paesi fornitori del mercato canadese (Top 10)	21
SEZ. II - ANALISI SETTORIALE	23
2.1. Meccanica	24
2.2. Agroalimentare	26
2.3. Chimica e Farmaceutica	28
2.4. Moda e Persona	30
2.5. Semilavorati e Componenti	32
2.6. Mezzi di Trasporto	34
2.7. Arredo ed Edilizia	36
2.8. Prodotti ad Alta Tecnologia	38
SEZ. III - ANALISI TERRITORIALE DEL MERCATO CANADESE	40
3.1. Importazioni dall'Italia per provincia canadese	41
3.2. Ontario – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	43
3.3. Québec – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	45
3.4. British Columbia – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	47
3.5. Alberta – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	49
3.6. Nova Scotia – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	51
3.7. Manitoba – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	53
3.8. Saskatchewan – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	55
3.9. New Brunswick – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	57
3.10. Newfoundland and Labrador – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	59
3.11. Prince Edward Island – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	61
3.12. Nunavut, Yukon, Northwest Territories – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia	63
SEZ. IV - QUADRO GENERALE DEL COMMERCIO ITALIA–CANADA GIUGNO 2026	66
4.1. Le relazioni commerciali del Canada con il mondo	67
4.2. Le relazioni commerciali tra Canada e Italia	68
4.3. I principali prodotti del Made in Italy esportati in Canada giugno 2026	70

CONTENUTI & NOTE METODOLOGICHE

Il presente documento, curato dall'Agenzia ICE di Toronto, viene pubblicato annualmente sulla base dei dati statistici ufficiali più recenti disponibili. Le elaborazioni contenute nel rapporto si basano sui dati di Statistics Canada (fonte: Trade Data Online – TDO).

Salvo diversa indicazione, i valori riferiti all'interscambio commerciale complessivo, alle esportazioni e alle importazioni mondiali, nonché ai flussi commerciali tra Italia e Canada, sono espressi in miliardi di dollari canadesi (CAD). Per le analisi settoriali e provinciali, i valori sono invece riportati in milioni di dollari canadesi (CAD), in considerazione del maggiore livello di dettaglio dell'informazione statistica. La formattazione numerica del presente documento segue le regole di punteggiatura numerica Italiana e non quello anglosassone:

- Separatore decimale: si usa la virgola
- Separatore delle migliaia: si usa il punto.

Tutte le analisi e gli indicatori riportati nel documento sono elaborati sulla base dei dati ufficiali aggiornati all'anno 2025, che rappresenta l'ultimo esercizio statistico concluso e certificato, il 2026 si riferisce all'Anno corrente di pubblicazione.

Il rapporto presenta un'analisi dettagliata dell'andamento del commercio estero tra Canada e Italia, con particolare attenzione alle esportazioni italiane verso il mercato canadese. L'obiettivo è evidenziare la struttura e l'evoluzione delle esportazioni italiane, attraverso una disamina per comparto, settore merceologico e provincia canadese. Il documento costituisce esclusivamente un'elaborazione statistica dei dati ufficiali disponibili e non contiene valutazioni, interpretazioni soggettive o previsioni.

Per quanto riguarda le analisi settoriali, i dati sono stati elaborati dall'Agenzia ICE di Toronto mediante l'aggregazione dei codici HS (Harmonized System), il sistema internazionale di classificazione delle merci adottato per le statistiche del commercio estero e per le operazioni doganali. I singoli codici HS sono stati raggruppati in macrosettori merceologici sulla base di criteri di omogeneità economica e merceologica, secondo una classificazione sviluppata dall'Ufficio ICE di Toronto ai fini dell'analisi del commercio bilaterale. Alcuni codici HS, tuttavia, non risultano riconducibili in modo univoco ai comparti individuati oppure rappresentano categorie residuali o trasversali; tali voci sono pertanto mantenute nella categoria "Altro", al fine di preservare la completezza e la coerenza delle elaborazioni statistiche.

Si segnala che il settore "Prodotti ad Alta Tecnologia" (ATP) utilizza categorie già comprese in altri settori. Pertanto, esso non deve essere considerato un settore autonomo che contribuisce direttamente al PIL del Paese, bensì un raggruppamento di prodotti selezionati da categorie preesistenti, finalizzato a consentire l'analisi dell'andamento complessivo e dell'evoluzione del comparto dell'alta tecnologia.

L'Agenzia ICE di Toronto non assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualsiasi natura.

È consentita la riproduzione, distribuzione, trasmissione e adattamento dei contenuti esclusivamente per uso personale e non commerciale, previa autorizzazione dell'Agenzia ICE e a condizione che ne venga sempre citata la fonte. È fatto divieto di copiare, modificare, riprodurre o rivendere, anche solo parzialmente, il presente documento per finalità commerciali o di lucro.

**SEZ. I - QUADRO GENERALE
DEL COMMERCIO
ITALIA–CANADA
2025**

QUADRO GENERALE DEL COMMERCIO ITALIA–CANADA 2025

1.1. Traiettorie di crescita ed evoluzione quota del mercato canadese

Evoluzione dell'export italiano nel mondo (2005-2025)

L'andamento delle esportazioni italiane negli ultimi vent'anni evidenzia una crescita strutturale e resiliente del sistema produttivo nazionale. Nel 2005 l'export italiano ammontava a circa **451 miliardi di CAD**, per raggiungere nel 2025 il valore record di **1.015 miliardi di CAD**, con una crescita complessiva superiore al **125%**.

Il percorso non è stato lineare. Dopo una fase di espansione tra il 2005 e il 2008, culminata a 575 miliardi di CAD, la crisi finanziaria internazionale del 2008-2009 ha determinato una contrazione significativa delle esportazioni, scese a 462 miliardi nel 2009. Successivamente, il commercio estero italiano ha ripreso un percorso di crescita costante, sostenuto dalla forte competitività delle imprese nei comparti della meccanica, dell'agroalimentare, della farmaceutica, della moda e delle tecnologie industriali.

Un secondo rallentamento si è registrato nel 2020, anno della pandemia, quando le esportazioni sono diminuite da 713 a 668 miliardi di CAD. Tuttavia, la ripresa è stata particolarmente rapida: già nel 2021 l'export aveva superato i livelli pre-pandemici, raggiungendo 771 miliardi di CAD, per poi crescere ulteriormente fino agli oltre 1.000 miliardi di CAD del 2025.

Il trend evidenzia come l'Italia abbia rafforzato progressivamente la propria presenza sui mercati internazionali, confermandosi tra i principali Paesi esportatori al mondo. La crescita è stata favorita dalla diversificazione geografica dei mercati di destinazione e dall'elevato livello di specializzazione delle imprese italiane nei settori ad alto valore aggiunto.

Focus Canada: un partner strategico in crescita

All'interno di questa strategia di internazionalizzazione, il Canada rappresenta uno dei mercati più dinamici e promettenti per le imprese italiane. Negli ultimi vent'anni l'interscambio commerciale bilaterale è cresciuto in modo significativo, beneficiando ulteriormente dell'entrata in vigore del CETA nel 2017.

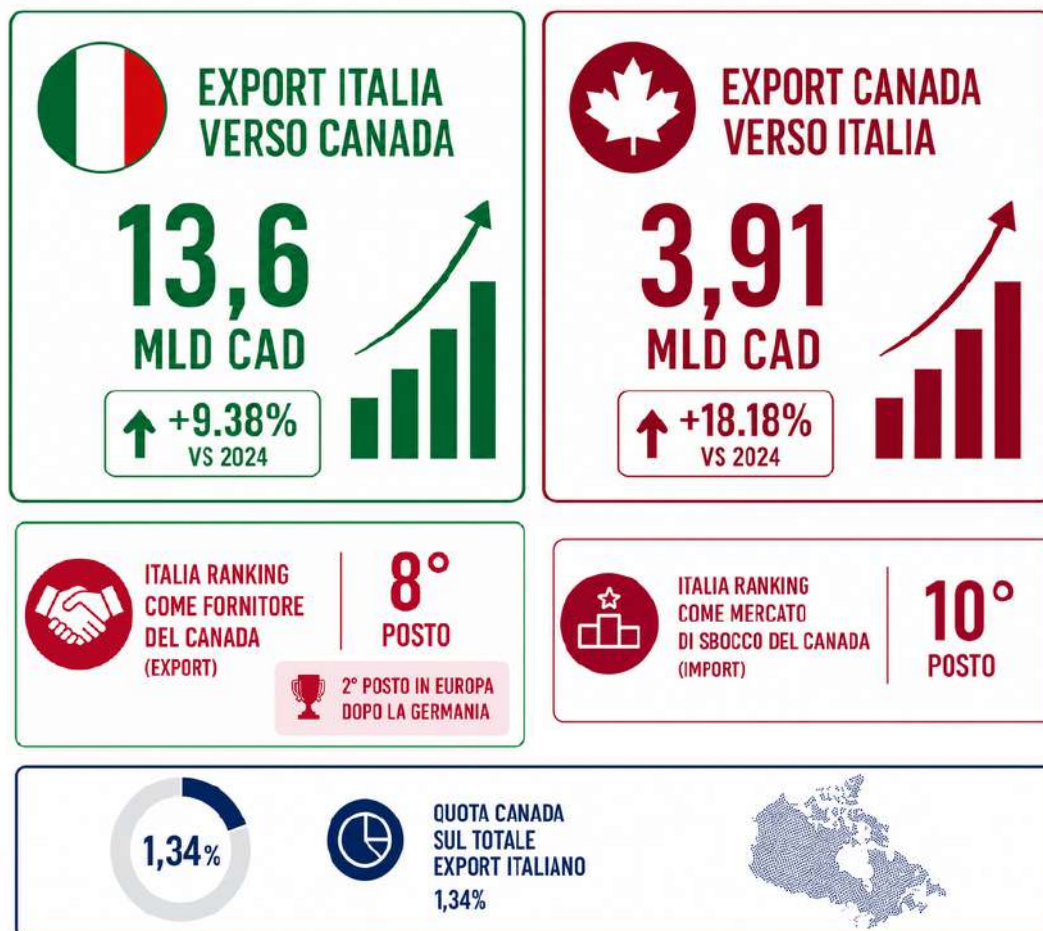
Nel 2025 le esportazioni italiane verso il mondo hanno raggiunto il valore record di circa **1.015 miliardi di CAD**, e le esportazioni verso il Canada si sono attestate a **13,6 miliardi di CAD** registrando una crescita progressiva come dimostra la tav. 1.2.

Sebbene il Canada rappresenti circa l'**1,3% dell'export complessivo italiano**, la sua importanza strategica va ben oltre il dato quantitativo. Il mercato canadese si distingue infatti per elevato potere d'acquisto, stabilità economica, apertura agli investimenti esteri e forte domanda di tecnologie avanzate, caratteristiche che lo rendono uno dei partner più interessanti per le imprese italiane orientate all'internazionalizzazione.

Inoltre, il Canada costituisce una porta d'accesso privilegiata all'intero mercato nordamericano grazie alla sua integrazione economica con Stati Uniti e Messico attraverso il sistema commerciale dell'USMCA. Per molte imprese italiane, soprattutto nei comparti della meccanica, dell'agroindustria, dell'automazione, delle tecnologie ambientali e della trasformazione alimentare, il Canada rappresenta un mercato ad elevato valore aggiunto e un importante laboratorio per lo sviluppo di partnership industriali e commerciali.

L'eccezionale crescita registrata dall'export italiano verso il Canada negli ultimi vent'anni (+202% tra il 2005 e il 2025) risulta significativamente superiore a quella dell'export italiano complessivo verso il mondo (+125%), confermando il crescente interesse reciproco e il rafforzamento delle relazioni economiche bilaterali.

Dati chiave 2025: Italia e Canada scambi in crescita



Il Canada pur rappresentando una quota relativamente contenuta dell'export nazionale è oggi uno dei mercati extraeuropei più promettenti per le imprese italiane e pienamente coerente con

gli obiettivi della **Diplomazia della Crescita**, che punta a rafforzare entro il 2027 la presenza italiana nei mercati ad alto potenziale e a sostenere l'internazionalizzazione delle filiere strategiche.

Tavola 1.1.1 - Crescita dell'Export Italiano negli ultimi 20 anni

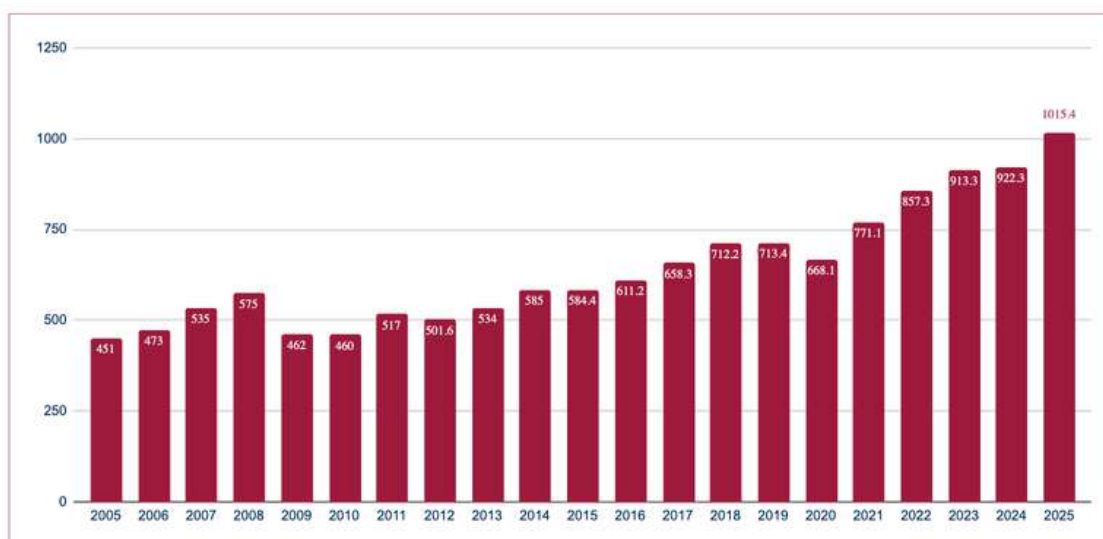


Tavola 1.1.2 - Crescita della Quota Canadese di Esportazioni negli ultimi vent'anni

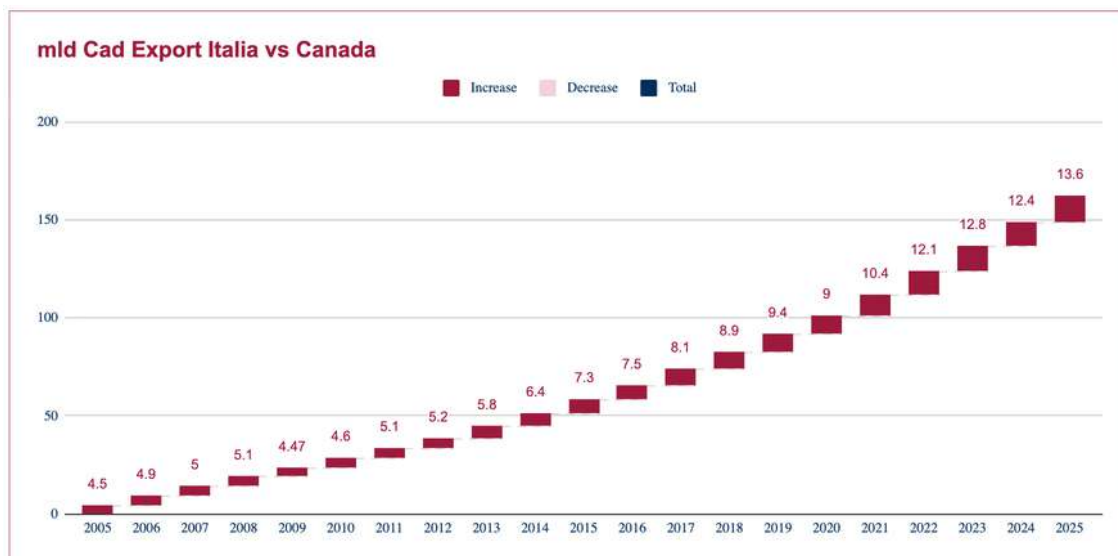
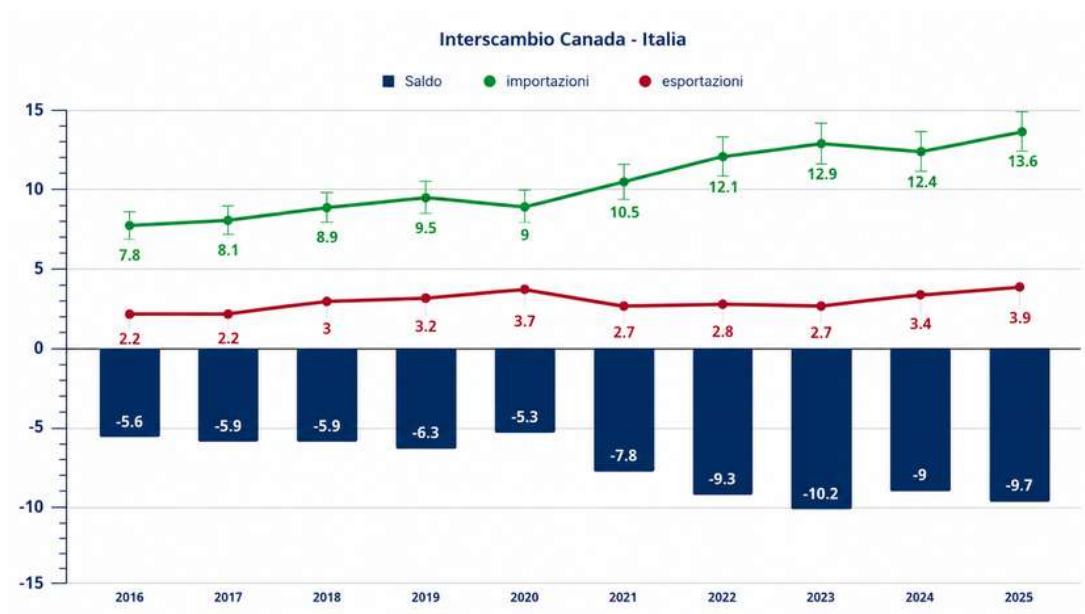


Tavola 1.1.3 - Interscambio Canada - Italia: Scambi in Crescita



1.2. L'interscambio commerciale tra Italia e Canada

Nel 2025 l'interscambio commerciale tra **Italia e Canada** raggiunge circa **17,55 miliardi di CAD**, con una crescita del +11,2% rispetto al 2024, superiore al ritmo dell'interscambio complessivo canadese (+1,2%).

La quota italiana si attesta all'1,12% del totale, con un posizionamento al **9° posto tra i fornitori del Canada**, confermando un ruolo solido ma con margini di ulteriore espansione.

Tavola 1.2.1 - Totale degli Scambi* Italia - Canada e Posizionamento competitivo settoriale

PAESE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE		Pos. IT
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24	
Mondo	1.066.147,10	1.248.343,02	1.527.847,56	1.525.000,80	1.548.148,55	1.566.969,33	100,00%	1,52%	1,22%	
Canada Interscambio Italia	12.702,55	13.139,59	14.993,58	15.585,41	15.778,53	17.549,34	1,12%	1,24%	11,22%	9
Meccanica	2.830,96	3.038,64	3.727,53	4.312,33	4.043,43	4.369,18	24,90%	-6,24%	8,06%	9
Agroalimentari	2.456,11	2.488,64	3.028,55	2.897,33	3.252,00	3.688,67	21,02%	12,24%	13,43%	5
Moda e Accessori	1.418,14	1.728,25	2.152,67	2.245,44	2.076,01	2.221,20	12,66%	-7,55%	6,99%	6
Semilavorati e Componenti	1.727,64	1.650,13	1.648,69	1.440,85	1.362,73	1.986,55	11,32%	-5,42%	45,78%	14
Chimica e Farmaceutica	2.216,37	1.582,48	1.699,28	1.555,04	1.584,92	1.971,76	11,24%	1,92%	24,41%	11
Mezzi di Trasporto	709,36	926,71	1.014,09	1.603,30	1.851,42	1.547,47	8,82%	15,48%	-16,42%	9
Arredo e Edilizia	559,66	645,36	757,38	676,27	678,02	759,54	4,33%	0,26%	12,02%	5
Altro	784,31	1.079,37	965,37	854,85	930,00	1.004,96	5,73%	8,79%	8,06%	-

A livello settoriale, emerge una struttura diversificata, con alcuni comparti che guidano la crescita e altri che mostrano segnali di rallentamento.

La **meccanica** si conferma il primo settore (24,9% del totale), con un valore superiore a 4,3 miliardi di CAD. Dopo la flessione del 2024 (-6,2%), il comparto torna a crescere (+8,1%), mantenendo una posizione centrale nell'export italiano verso il Canada.

L'**agroalimentare** (21,0%) si distingue per una dinamica particolarmente positiva (+13,4%), risultando uno dei principali contributori all'espansione complessiva e migliorando il posizionamento competitivo (5° posto).

Il comparto **moda e accessori** (12,7%) mostra una ripresa (+7,0%) dopo il calo dell'anno precedente (-7,6%), mentre i **semilavorati e componenti** (11,3%) registrano una crescita più contenuta (+5,8%), senza recuperare pienamente la contrazione del 2024.

Particolarmente rilevante è la performance della

chimica e farmaceutica (11,2%), che cresce in modo sostenuto (+24,4%), configurandosi come uno dei settori più dinamici e in rafforzamento nel mercato canadese.

In controtendenza, i **mezzi di trasporto** (8,8%) evidenziano una marcata contrazione (-16,4%), dopo il forte incremento registrato nel 2024 (+15,5%), riflettendo una componente ciclica e volatile della domanda.

L'**arredo ed edilizia** (4,3%) torna a crescere (+12,0%), mentre la categoria residuale **altro** (5,7%) mantiene un'espansione moderata (+8,1%).

Nel complesso, il quadro del 2025 evidenzia un rafforzamento dell'export italiano in Canada, sostenuto in particolare da agroalimentare, chimica e meccanica. Permangono tuttavia elementi di debolezza nei mezzi di trasporto e, in misura minore, nei semilavorati. La struttura settoriale conferma una presenza italiana ben radicata sia nei beni industriali sia nei prodotti di consumo, con una crescente rilevanza dei comparti a maggiore valore aggiunto.

*Totale degli scambi si riferisce alla somma di Esportazioni ed Importazioni.

1.3. Le importazioni Canada-Italia

Tavola 1.3.1 - Importazioni Canada - Italia e Posizionamento competitivo settoriale

PAESE	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE		Pos. IT
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24	
Mondo	522.527,14	631.718,32	783.425,67	767.883,81	780.854,07	778.760,22	100,00%	1,69%	-0,27%	
Canada Importazioni Italia	9.008,7	10.467,9	12.130,7	12.893,3	12.468,2	13.637,3	1,75%	-3,30%	9,38%	8
Meccanica	2.559,34	2.768,62	3.407,89	3.970,32	3.599,75	3.820,43	28,01%	-9,33%	6,13%	9
Agroalimentari	1.526,91	1.679,04	1.946,70	1.952,77	2.179,84	2.540,22	18,63%	11,63%	16,53%	4
Moda e Accessori	1.378,20	1.698,85	2.113,28	2.199,35	2.038,77	2.179,41	15,98%	-7,30%	6,90%	6
Chimica e Farmaceutica	999,81	895,20	1.099,48	1.065,75	1.210,00	1.551,19	11,37%	13,53%	28,20%	9
Semilavorati e Componenti	983,12	1.194,07	1.164,69	1.232,71	1.134,26	1.178,44	8,64%	-7,99%	3,89%	16
Mezzi di Trasporto	605,01	811,78	930,05	1.202,03	1.094,19	999,13	7,33%	-8,97%	-8,69%	9
Arredo e Edilizia	555,06	641,48	751,13	670,83	668,78	751,22	5,51%	-0,31%	12,33%	5
Altro	401,21	778,85	717,48	599,56	542,64	617,24	4,53%	-9,49%	13,75%	-

Nel 2025 le **importazioni canadesi dall'Italia** raggiungono circa 13,64 miliardi di CAD, in crescita del +9,4% rispetto al 2024, dopo una lieve contrazione registrata l'anno precedente (-3,3%). L'Italia si conferma un partner commerciale rilevante, posizionandosi all'**8° posto tra i fornitori del Canada** (Tavola 1.7.1) e secondo paese Europeo dopo la Germania, con una quota dell'1,75% sul totale import Canadese.

Dal punto di vista settoriale, la struttura delle importazioni appare ben diversificata, con una prevalenza di comparti ad alto contenuto industriale e di consumo.

La **meccanica** rappresenta il primo settore (28,0% del totale), con un valore di oltre **3,8 miliardi di CAD**. Dopo il calo del 2024 (-9,3%), il comparto torna a crescere (+6,1%), confermando il ruolo centrale dei beni strumentali italiani nel mercato canadese.

L'**agroalimentare** (18,6%) evidenzia una dinamica particolarmente positiva (+16,5%), risultando uno dei principali motori della crescita complessiva e rafforzando ulteriormente il posizionamento competitivo dell'Italia (4° posto).

Il comparto **moda e accessori** (16,0%) mostra una ripresa (+6,9%) dopo la flessione del 2024, mentre la **chimica e farmaceutica** (11,4%) si distingue per

una crescita molto sostenuta (+28,2%), configurandosi come uno dei segmenti più dinamici dell'anno.

I **semilavorati e componenti** (8,6%) registrano un incremento più contenuto (+3,9%), dopo il calo dell'anno precedente, indicando una ripresa moderata della domanda industriale intermedia.

Di segno negativo invece i **mezzi di trasporto** (7,3%), che continuano a contrarsi (-8,7%), confermando una fase di debolezza del comparto dopo i livelli elevati raggiunti nel 2023.

L'**arredo ed edilizia** (5,5%) torna a crescere in modo significativo (+12,3%), sostenuto in particolare dalla domanda per prodotti legati al design e alla casa, mentre la categoria residuale **altro** (4,5%) registra un incremento (+13,8%), contribuendo positivamente alla dinamica complessiva.

Nel complesso, il quadro del 2025 evidenzia un rafforzamento delle importazioni canadesi dall'Italia, trainato principalmente da agroalimentare, chimica e meccanica. Permangono tuttavia segnali di debolezza nei mezzi di trasporto, mentre gli altri comparti mostrano una crescita diffusa, confermando la solidità e la diversificazione dell'offerta italiana sul mercato canadese.

1.4. Le esportazioni Canada-Italia

Tavola 1.4.1 - Export Italia-Canada e Posizionamento competitivo settoriale

PAESE	Gennaio-Dicembre (Milioni di CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE		Pos. IT
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24	2025
Mondo	522.527,14	631.718,32	783.425,67	767.883,81	780.854,07	778.760,22	100,00%	1,69%	-0,27%	
Canada Esportazioni Italia	3.693,87	2.671,70	2.862,87	2.692,10	3.310,29	3.912,06	0,50%	22,96%	18,18%	10
Agroalimentari	929,20	809,60	1.081,85	944,56	1.072,16	1.148,45	29,36%	13,51%	7,12%	8
Semilavorati e Componenti	744,52	456,06	484,00	208,14	228,46	808,12	20,66%	9,76%	253,72%	13
Meccanica	271,61	270,03	319,64	342,01	443,68	548,75	14,03%	29,73%	23,68%	12
Mezzi di Trasporto	104,34	114,93	84,05	401,28	757,23	548,34	14,02%	88,70%	-27,59%	7
Chimica e Farmaceutica	1.216,56	687,28	599,80	489,29	374,92	420,57	10,75%	-23,37%	12,18%	12
Moda e Accessori	39,94	29,40	39,39	46,09	37,24	41,79	1,07%	-19,19%	12,20%	15
Arredo e Edilizia	4,60	3,88	6,25	5,44	9,24	8,33	0,21%	69,71%	-9,89%	16
Altro	383,10	300,52	247,89	255,29	387,36	387,72	9,91%	51,73%	0,09%	-

Nel 2025 le **esportazioni canadesi verso l'Italia** raggiungono circa 3,91 miliardi di CAD, in forte crescita rispetto ai 2,69 miliardi del 2023, con un incremento del +18,2% sull'anno precedente. L'Italia sale così al **10° posto tra i partner commerciali del Canada lato export**, rafforzando il proprio ruolo come mercato di destinazione.

La composizione settoriale evidenzia una marcata concentrazione in pochi comparti principali. Il settore **agroalimentare** si conferma la prima voce, con **1,15 miliardi di CAD** e una quota del **29,4%**, sostenuto da una crescita solida (+7,1%) e da una domanda strutturalmente elevata per le commodity agricole canadesi.

Segue il comparto dei **semilavorati e componenti** (20,7%), che registra la dinamica più rilevante dell'anno: le esportazioni superano gli **800 milioni di CAD**, con un incremento eccezionale del **+253,7%**. Questo risultato rappresenta il principale fattore di espansione dell'export canadese verso l'Italia nel 2025 e suggerisce un rafforzamento significativo della domanda italiana per input industriali.

La **meccanica** (14,0%) continua il proprio percorso di crescita (+23,7%), consolidando gradualmente il proprio peso, mentre i mezzi di trasporto (14,0%) mostrano una brusca inversione di tendenza -27,6%) dopo il forte aumento registrato nel 2024

(+88,7%), evidenziando una componente ciclica e volatile del comparto.

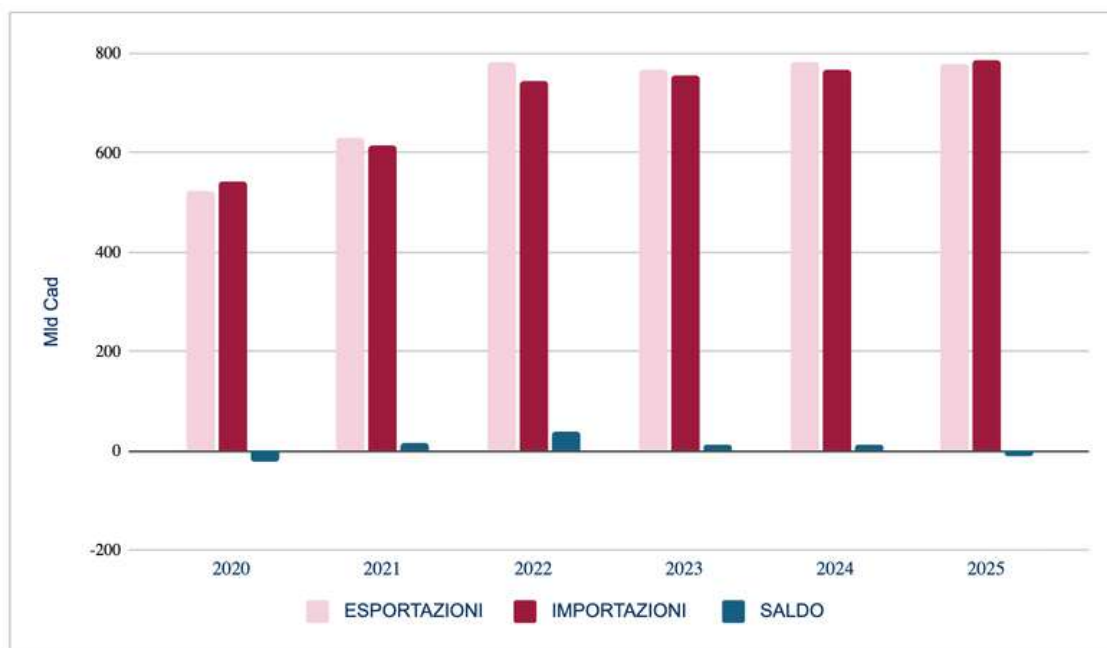
La **chimica e farmaceutica** (10,8%) torna a crescere (+12,2%) dopo diversi anni di contrazione. Come osservato, il ridimensionamento rispetto ai livelli del 2020 può essere ricondotto alla normalizzazione post-pandemica, quando le esportazioni erano sostenute dalla forte domanda di prodotti medicali e farmaceutici legati all'emergenza sanitaria.

Tra i comparti minori, la **moda e accessori** (1,1%) registra un recupero (+12,2%) dopo il calo del 2024, mentre l'**arredo ed edilizia** (0,2%) mostra una lieve contrazione (-9,9%), rimanendo marginale. La categoria residuale **altro** (9,9%) risulta sostanzialmente stabile (+0,1%) dopo la forte crescita dell'anno precedente.

Nel complesso, il 2025 evidenzia un rafforzamento significativo delle esportazioni canadesi verso l'Italia, trainato in larga misura dai semilavorati e supportato dalla solidità dell'agroalimentare e dalla crescita della meccanica. Al contrario, la volatilità dei mezzi di trasporto e il ridimensionamento strutturale della chimica rispetto ai picchi pandemici delineano un quadro in cui la crescita è sempre più legata alla domanda industriale e alle catene produttive.

1.5. L'interscambio commerciale del Canada con il mondo

Tavola 1.5.1 - Saldo Bilancia Commerciale: Canada - Mondo



Dopo la contrazione economica seguita alla pandemia globale di Covid-19, il Canada ha gradualmente recuperato il proprio slancio economico. Negli ultimi quattro anni, il Paese ha tuttavia raggiunto una fase di stagnazione delle esportazioni, che hanno toccato il picco di **783,43 miliardi di dollari** nel 2022, per poi oscillare tra i 765 e i 780 miliardi di dollari nei tre anni successivi. Le importazioni, al contrario, hanno continuato a seguire un percorso di crescita graduale, raggiungendo un massimo storico di 788,21

miliardi di dollari alla fine del 2025. I principali settori che continuano a garantire entrate stabili derivanti dalle esportazioni sono quelli delle risorse naturali, in particolare petrolio, gas naturale, minerali e prodotti agricoli.

La crescita della produttività è rimasta modesta, mentre l'accessibilità economica al mercato immobiliare continua a essere tra le peggiori al mondo.

Tavola 1.5.2 - Interscambio Canada - Mondo

PAESE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Mondo	1.066,15	1.248,34	1.527,85	1.525,00	1.548,15	1.566,97	100,00%	1,52%	1,22%
Stati Uniti	648,42	776,02	965,80	969,87	973,44	926,78	59,15%	0,37%	-4,79%
Cina	101,92	114,25	129,02	119,36	118,92	124,76	7,96%	-0,36%	4,91%
Messico	36,11	42,10	50,52	55,52	56,15	62,21	3,97%	1,14%	10,79%
Regno Unito	27,77	24,50	31,36	24,66	38,62	56,59	3,61%	56,61%	46,52%
Giappone	25,94	29,99	35,10	36,54	36,33	35,62	2,27%	-0,58%	-1,96%
Germania	23,65	25,97	30,11	32,21	30,40	34,23	2,18%	-5,61%	12,60%
Corea del Sud	14,31	16,73	22,00	21,15	24,70	24,37	1,55%	16,80%	-1,37%
Vietnam	8,91	10,50	13,77	14,04	15,75	20,58	1,31%	12,18%	30,67%
Italia	12,70	13,14	14,99	15,59	15,78	17,55	1,12%	1,24%	11,22%
Francia	10,20	11,16	11,75	12,92	14,28	15,21	0,97%	10,57%	6,50%
Brasile	8,72	9,75	12,56	13,28	12,73	14,72	0,94%	-4,16%	15,68%
Paesi Bassi	8,67	8,72	11,91	11,81	11,75	13,89	0,89%	-0,47%	18,25%
India	8,68	9,03	13,71	12,65	13,34	13,54	0,86%	5,46%	1,48%
Svizzera	7,72	8,74	11,22	13,27	14,25	12,90	0,82%	7,34%	-9,49%
Taiwan	7,42	10,28	12,04	10,10	9,28	9,95	0,64%	-8,09%	7,23%

1.6. Le importazioni del Canada dal mondo

Tavola 1.6.1 - Importazioni Canada: Paesi top 15

PAESE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE		Posizione IT
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24	
Mondo	543,62	616,62	744,42	757,12	767,29	788,21	100,00%	1,34%	2,73%	
Stati Uniti	265,54	299,84	366,43	375,81	377,50	361,74	45,89%	0,45%	-4,18%	
Cina	76,62	86,14	100,29	89,19	88,92	90,62	11,50%	-0,30%	1,91%	
Messico	29,96	33,89	41,42	46,65	47,49	53,33	6,77%	1,80%	12,31%	
Germania	17,27	18,98	22,50	24,90	23,63	25,10	3,18%	-5,11%	6,23%	
Giappone	13,54	15,45	17,10	20,70	21,34	21,07	2,67%	3,11%	-1,27%	
Vietnam	8,17	9,84	12,86	13,26	14,73	19,26	2,44%	11,08%	30,73%	
Corea del Sud	9,60	10,41	13,35	14,19	17,08	17,30	2,19%	20,39%	1,27%	
Italia	9,01	10,47	12,13	12,89	12,47	13,64	1,73%	-3,30%	9,38%	8
Brasile	6,58	7,47	8,50	9,19	10,23	11,60	1,47%	11,35%	13,35%	
Svizzera	5,92	5,70	7,45	8,49	8,07	10,34	1,31%	-4,96%	28,21%	
Francia	6,48	7,11	7,80	8,65	9,88	10,20	1,29%	14,15%	3,24%	
Regno Unito	7,84	7,87	8,68	9,43	9,86	9,94	1,26%	4,58%	0,79%	
India	4,97	6,03	8,34	7,52	8,03	9,68	1,23%	6,79%	20,58%	
Taiwan	5,63	7,83	9,46	8,09	7,25	7,97	1,01%	-10,43%	9,92%	
Perù	3,66	3,98	4,19	4,70	6,15	7,74	0,98%	30,82%	25,94%	

Le importazioni canadesi continuano a provenire prevalentemente dal principale partner commerciale del Paese, gli Stati Uniti. Tuttavia, a differenza delle esportazioni, la distribuzione delle importazioni risulta leggermente più diversificata in termini di quota di mercato. Gli Stati Uniti mantengono la posizione dominante con un valore complessivo di 361,7 miliardi di dollari, pari al 45,89% delle importazioni totali del Canada.

Le tre principali categorie di importazione dagli Stati Uniti sono rappresentate dai veicoli e dai relativi componenti, con un valore di 64,8 miliardi di dollari. Questo settore è in diminuzione negli ultimi due anni e ha registrato un calo del 9% nel corso del 2025. Segue il comparto nucleare, che ha mostrato una crescita lenta ma costante e ininterrotta dal 2020, raggiungendo nel 2025 un valore di 54,9 miliardi di dollari e diventando la seconda principale categoria di importazione. Al terzo posto si collocano i combustibili minerali, il cui valore è in diminuzione ogni anno dal 2022 e che nel 2025 hanno totalizzato 37,6 miliardi di dollari.

La Cina si posiziona al secondo posto tra i principali Paesi fornitori del Canada, con una quota di mercato dell'11,5%, pari a 90,62 miliardi di dollari. Il settore maggiormente importato dalla Cina è quello dei macchinari elettrici e dei relativi componenti, che rappresenta il 22,82% delle importazioni provenienti dal Paese, per un valore di 20,6 miliardi di dollari. Al secondo posto si colloca nuovamente il comparto nucleare, con importazioni pari a 16 miliardi di dollari, corrispondenti al 17,68% del totale delle importazioni dalla Cina.

Il Messico rappresenta il terzo principale fornitore del Canada, con importazioni pari a 53,4 miliardi di dollari nel 2025, in crescita rispetto ai 47,4 miliardi del 2024 e ai 46,6 miliardi del 2023. Il settore dominante è quello dei veicoli e dei relativi componenti, che ha raggiunto un valore di 20,9 miliardi di dollari nel 2025, registrando una crescita costante negli ultimi tre anni e confermando il forte grado di integrazione della filiera automobilistica nordamericana. Seguono i reattori nucleari, le macchine e gli apparecchi meccanici, con importazioni pari a 8,7 miliardi di dollari, anch'essi in aumento rispetto agli anni precedenti. Anche il

comparto delle apparecchiature elettriche mantiene un andamento stabile e positivo, attestandosi a 7,4 miliardi di dollari nel 2025. Nel complesso, le importazioni provenienti dal Messico mostrano una crescita sostenuta e una crescente rilevanza strategica per l'industria manifatturiera canadese.

La Germania si colloca tra i principali partner commerciali europei del Canada, con importazioni complessive pari a 25,1 miliardi di dollari nel 2025. Il principale settore di importazione è rappresentato dai reattori nucleari, dalle macchine e dagli apparecchi meccanici, che hanno raggiunto un valore di 6,6 miliardi di dollari, seguiti dal comparto automobilistico con 6 miliardi di dollari. Le importazioni tedesche evidenziano una forte specializzazione nei beni industriali ad alto valore aggiunto, come confermato anche dalle importazioni di prodotti farmaceutici, pari a 2,5 miliardi di dollari, e di strumenti di precisione e apparecchiature ottiche, che hanno raggiunto 1,6 miliardi di dollari nel 2025. Dopo una lieve flessione nel 2024, le importazioni complessive dalla Germania hanno mostrato segnali di ripresa, sostenute soprattutto dalla domanda di macchinari industriali e tecnologie avanzate.

Giappone mantiene una posizione di rilievo tra i fornitori asiatici del Canada, con importazioni pari a 21,1 miliardi di dollari nel 2025. Oltre il 48% del valore complessivo delle importazioni giapponesi è riconducibile al settore automobilistico, che ha raggiunto 10,3 miliardi di dollari nel 2025 e ha registrato una crescita costante rispetto agli 8,9 miliardi del 2023. Il comparto dei macchinari e delle apparecchiature meccaniche si conferma la seconda categoria di importazione con 4,4 miliardi di dollari, mantenendo livelli sostanzialmente stabili nel triennio. Al contrario, le importazioni di apparecchiature elettriche hanno evidenziato una progressiva contrazione, passando da 2 miliardi di dollari nel 2023 a 1,4 miliardi nel 2025. Nel complesso, la struttura delle importazioni dal Giappone riflette la consolidata competitività del Paese nei settori automobilistico e manifatturiero avanzato, che continuano a rappresentare i pilastri delle relazioni commerciali tra i due Paesi.

L'Italia si colloca all'ottavo posto tra i principali Paesi fornitori del Canada, con importazioni pari a 13,6 miliardi di dollari nel 2025, in aumento rispetto ai 12,5 miliardi del 2024, registrando una crescita del 9,38% su base annua. Pur rappresentando una quota di mercato pari all'1,73%, l'Italia mantiene una posizione di rilievo grazie alla forte specializzazione in produzioni ad elevato valore aggiunto e nei comparti del Made in Italy.

L'Italia si distingue infatti come primo fornitore del Canada nel settore dell'oreficeria e bigiotteria,

confermando la competitività delle produzioni italiane nel segmento del lusso e degli accessori. Il Paese occupa inoltre la prima posizione anche nelle esportazioni di formaggi e latticini, a testimonianza del forte apprezzamento dei prodotti agroalimentari italiani sul mercato canadese. Nel comparto delle bevande, l'Italia rappresenta il secondo fornitore di vino, preceduta soltanto dalla Francia, mentre nel settore della pelletteria si colloca al terzo posto tra i principali esportatori verso il Canada.

1.7. Le esportazioni del Canada verso il mondo

Tavola 1.7.1 - Export Canada: Paesi top 15

PAESE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE		Posizione IT
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24	
Mondo	522,53	631,72	783,43	767,88	780,85	778,76	100,00%	1,69%	-0,27%	
Stati Uniti	382,88	476,19	599,37	594,07	595,94	565,05	72,56%	0,31%	-5,18%	
Regno Unito	19,92	16,63	22,67	15,23	28,76	46,65	5,99%	88,83%	62,20%	
Cina	25,30	28,12	28,73	30,17	30,00	34,15	4,38%	-0,55%	13,81%	
Giappone	12,40	14,54	18,00	15,84	14,99	14,55	1,87%	-5,39%	-2,95%	
Paesi Bassi	5,45	4,81	6,51	7,44	7,11	9,49	1,22%	-4,47%	33,54%	
Germania	6,38	6,99	7,61	7,31	6,77	9,13	1,17%	-7,30%	34,83%	
Messico	6,16	8,20	9,10	8,87	8,66	8,87	1,14%	-2,36%	2,44%	
Corea del Sud	4,71	6,32	8,66	6,96	7,62	7,07	0,91%	9,49%	-7,29%	
Francia	3,72	4,05	3,95	4,27	4,41	5,02	0,64%	3,29%	13,83%	
Italia	3,69	2,67	2,86	2,69	3,31	3,91	0,50%	22,96%	18,18%	10
India	3,71	2,99	5,37	5,13	5,31	3,86	0,50%	3,52%	-27,37%	
Belgio	2,74	3,96	4,85	4,14	3,85	3,78	0,49%	-6,81%	-1,88%	
Hong Kong	1,91	3,55	3,37	5,26	3,68	3,78	0,48%	-30,04%	2,63%	
Australia	2,14	2,33	3,17	3,18	3,14	3,35	0,43%	-1,10%	6,68%	
Singapore	1,24	1,22	1,53	1,73	2,25	3,19	0,41%	30,26%	41,55%	

Nel corso del 2025, il Canada ha esportato poco più di 778 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti continuano a rappresentare il principale partner commerciale del Canada, assorbendo il 72,56% delle esportazioni complessive canadesi, per un valore pari a 565 miliardi di dollari. L'analisi delle principali categorie merceologiche evidenzia tuttavia alcune dinamiche contrastanti. Il settore dei combustibili minerali, degli oli minerali e dei prodotti

della loro distillazione si conferma il principale motore dell'export canadese, con esportazioni pari a 165,2 miliardi di dollari nel 2025. Nonostante il primato indiscusso, il comparto ha registrato una contrazione del 7,2% rispetto ai 178,1 miliardi del 2024, tornando su livelli inferiori anche a quelli del 2023 (172,8 miliardi di dollari), segnale di un possibile ridimensionamento della domanda internazionale o della volatilità dei prezzi energetici.

Un dato particolarmente significativo riguarda tuttavia il Regno Unito. Nel corso dell'anno, le esportazioni canadesi verso questo mercato sono aumentate del 62,21%, dopo aver già registrato una crescita dell'88,83% nel periodo compreso tra il 2023 e il 2024. Tale incremento è stato trainato principalmente dall'industria dei metalli preziosi, le cui esportazioni sono passate da 22,7 miliardi a 40,5 miliardi di dollari nel solo 2025, con una crescita del 78,27%. Questo comparto rappresenta l'86,86% del valore complessivo degli scambi di esportazione tra i due Paesi.

Anche la Cina ha progressivamente aumentato le proprie importazioni di beni canadesi, consolidandosi come il terzo principale partner di esportazione del Canada. I principali settori interessati sono quelli dei combustibili minerali e delle sostanze bituminose (+81,74%) e dei prodotti minerali (+49,59%), entrambi caratterizzati da una forte crescita nel corso del 2025. Un ulteriore settore degno di nota è quello del rame e dei prodotti in rame che, nonostante volumi inferiori rispetto ad altri comparti, ha mostrato una crescita costante negli anni e ha registrato un incremento del 78,08% dalla fine del 2024. Al contrario, il settore dei semi e frutti oleosi ha evidenziato un significativo calo di rilevanza commerciale. Le statistiche più recenti mostrano una diminuzione delle esportazioni pari al 46,31% (2,2 miliardi di dollari), riducendo la quota di mercato dal 16,19% nel 2024 al 7,57% nel 2025.

Il Giappone si è confermato una delle principali destinazioni delle esportazioni canadesi e un mercato strategico per le risorse naturali, i prodotti agricoli e i materiali industriali del Canada. La principale categoria di esportazioni verso il Giappone è stata quella dei combustibili minerali e dei prodotti energetici, per un valore di 2,72 miliardi di dollari canadesi (CAD), comprendente carbone e prodotti correlati al gas naturale liquefatto (GNL). La domanda di prodotti energetici canadesi è rimasta sostenuta, in quanto il Giappone ha proseguito la strategia di diversificazione delle

proprie fonti di approvvigionamento energetico. Le relazioni commerciali tra Canada e Giappone continuano inoltre a beneficiare dell'Accordo Globale e Progressivo per il Partenariato Trans-Pacifico (CPTPP), che ha comportato una riduzione dei dazi su numerose esportazioni canadesi. I maggiori benefici si sono registrati nei settori agroalimentare, forestale e dei prodotti del legno, ittico, nonché nei comparti dei metalli, dei minerali e dei prodotti chimici, contribuendo a rafforzare la competitività delle imprese canadesi sul mercato giapponese.

L'Italia, invece, si è collocata al decimo posto tra i principali mercati di destinazione delle esportazioni canadesi. Nel 2025 il Canada ha esportato verso l'Italia merci per un valore di circa 3,9 miliardi di CAD. L'Italia si è confermata un mercato di rilievo per le esportazioni canadesi all'interno dell'Unione europea, con un interscambio concentrato principalmente nei comparti dei prodotti agricoli, dell'industria aerospaziale, dei macchinari industriali, dei metalli, dei prodotti energetici e dei prodotti farmaceutici.

La principale categoria di esportazione è stata quella dei cereali, con un valore di circa 642 milioni di CAD, seguita da aeromobili e veicoli spaziali (535 milioni di CAD), macchinari e apparecchiature industriali (383 milioni di CAD), alluminio (351 milioni di CAD), combustibili minerali e oli (326 milioni di CAD) e prodotti farmaceutici (310 milioni di CAD). Nel complesso, tali categorie hanno rappresentato una quota significativa delle esportazioni canadesi destinate al mercato italiano. La composizione delle esportazioni evidenzia un rapporto commerciale equilibrato, che combina i tradizionali punti di forza del Canada nei settori delle risorse naturali e dell'agricoltura con produzioni manifatturiere ad alto valore aggiunto, quali l'industria aerospaziale, i macchinari avanzati, le tecnologie medicali e il comparto farmaceutico.

1.8. I principali prodotti del Made in Italy esportati in Canada

Tavola 1.8.1 - I Campioni del Made in Italy

CATEGORIA	Annuale Serie (Valore: Mil CAD)											
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	% change 24/25	Quota di mercato	Posizione Globale verso il Canada	Top 5 ranking	Import Globale Canada	Quota di mercato Relativa
All	8.449,64	9.492,95	11.212,19	12.601,95	11.660,83	12.687,31	8.80%	-	-			
Altri Prodotti	678,39	750,14	816,09	882,17	857,55	902,25	5.21%	-	-			
Totale mercato	9.128,04	10.243,09	12.028,29	12.944,13	12.518,39	13.589,57	8.56%	100.00%	-		778,760.22	1.75%
Macchinari e componenti elettrici	328,67	395,00	494,21	695,76	635,17	863,09	35.88%	6.35%	12			
Metalli	664,16	740,46	695,23	687,01	725,71	715,75	-1.37%	5.27%	10			
Vino	552,90	597,28	648,72	608,59	655,76	703,69	7.31%	5.18%	2	🏆	2,674	26.32%
Medicamenti	571,92	451,23	617,86	536,08	582,53	642,63	10.32%	4.73%	7			
Autoveicoli	346,99	471,74	595,35	865,77	744,87	558,51	-25.02%	4.11%	10			
Oreficeria e bigiotteria	181,61	253,28	285,96	294,16	310,78	526,86	69.53%	3.88%	1	🏆	2,341	22.51%
Altri prodotti farmaceutici	123,60	146,83	169,06	177,47	266,60	515,81	93.48%	3.80%	7			
Abbigliamento	324,81	384,89	498,50	553,01	495,68	456,47	-7.91%	3.36%	7			
Componenti meccanici e rubinetteria	309,64	326,04	389,80	440,60	415,29	431,56	3.92%	3.18%	6			
Plastica e gomma	251,48	326,82	384,63	318,59	328,43	364,34	10.93%	2.68%	11			
Cosmetica	194,58	207,73	257,92	297,22	322,48	347,06	7.62%	2.55%	4	🏆	7,193	4.82%
Mobili	213,60	228,19	280,25	258,21	266,32	326,99	22.78%	2.41%	4	🏆	5,889	5.55%
Pelletteria	250,92	324,90	383,86	363,82	304,54	295,41	-3.00%	2.17%	3	🏆	2,876	10.27%
Calzature	255,08	309,80	394,13	374,42	298,76	276,22	-7.55%	2.03%	4	🏆	3,919	7.05%
Macchine alimentari	140,64	159,51	187,22	243,07	267,24	238,19	-10.87%	1.75%	5	🏆	4,391	5.42%
Mezzi aerei e spaziali	105,61	128,99	122,76	123,64	146,34	236,01	61.27%	1.74%	8			
Chimica organica	189,33	156,69	184,37	214,47	201,14	216,55	7.66%	1.59%	9			
Formaggi e latticini	99,94	116,78	138,80	140,56	162,61	209,37	28.76%	1.54%	1	🏆	786	26.65%
Pompe	144,04	138,88	171,41	205,89	199,39	206,82	3.72%	1.52%	6			
Macchine utensili	142,27	178,88	171,21	213,65	201,08	188,68	-6.17%	1.39%	7			

In Canada il Made in Italy continua a distinguersi in numerosi comparti, confermando un posizionamento competitivo di rilievo sia in termini di quota di mercato assoluta sia di quota di mercato relativa. Se la quota assoluta misura il peso delle esportazioni italiane sul totale delle importazioni canadesi di ciascun settore, la quota relativa evidenzia invece la capacità dell'Italia di competere con i principali Paesi fornitori. In diversi comparti, come vino, formaggi, oreficeria,

pelletteria e cosmetica, il nostro paese si colloca stabilmente tra i primi esportatori verso il Canada, raggiungendo in alcuni casi la leadership di mercato o quote relative particolarmente elevate. Questi risultati confermano come qualità, specializzazione produttiva, innovazione e forza del marchio Made in Italy rappresentino vantaggi competitivi consolidati e difficilmente replicabili, facendo di questi settori i **veri "campioni" del Made in Italy sul mercato canadese**.

I Campioni del Made in Italy

		Mil Cad	Quota di mercato Import
1 Posto	 Gioielleria e Bigiotteria	526,8	3.88%
	 Formaggi e Latticini	209	1.54%
2 Posto	 Vino	703,6	5.18%
3 Posto	 Pelletteria	295,4	2.17%
4 Posto	 Calzature	276,22	2.03%
	 Cosmetica	347,06	2.55%
	 Mobili	326,99	2.41%
5 Posto	 Macchine Alimentari	238	1.75%

L'Italia si conferma al **primo posto** come **Paese fornitore del Canada** per prodotti di **oreficeria e bigiotteria** e di **formaggi e latticini**, comparti nei quali occupa il primo posto tra i paesi fornitori. Entrambi i settori hanno registrato una crescita significativa nel 2025, con un incremento particolarmente marcato per l'oreficeria e bigiotteria, le cui esportazioni sono aumentate di quasi il 70% rispetto all'anno precedente.

Di particolare rilievo anche il vino, dove l'Italia si conferma secondo fornitore del Canada e supera i 700 milioni di dollari canadesi di esportazioni. Il nostro Paese mantiene inoltre posizioni di vertice nella pelletteria (3° posto), nei mobili, nelle calzature e nella cosmetica (4° posto), confermando la competitività delle produzioni italiane nei comparti tradizionalmente associati al Made in Italy.

Tra le voci più dinamiche spiccano inoltre gli altri prodotti farmaceutici, che registrano una crescita superiore al 90% rispetto al 2024, e i mezzi aerei e

spaziali, in aumento di oltre il 60%. Positivo anche l'andamento dei macchinari e componenti elettrici, prima voce dell'export italiano verso il Canada per quota di mercato, che mostrano un incremento di oltre un terzo rispetto all'anno precedente. Accanto ai settori più rappresentativi del Made in Italy, l'Italia mantiene una presenza consolidata anche nei componenti meccanici e rubinetteria, nelle pompe, nelle macchine utensili, nei medicinali e nei prodotti della chimica organica, comparti nei quali figura stabilmente tra i principali fornitori del mercato canadese.

Si osserva invece una flessione in alcune categorie, tra cui autoveicoli, macchine alimentari, abbigliamento e calzature. Nonostante tali dinamiche, questi settori continuano a rappresentare una componente significativa delle esportazioni italiane verso il Canada e contribuiscono alla diversificazione dell'offerta italiana sul mercato.

1.9. Confronto competitivo dell'Italia con i principali Paesi fornitori del mercato canadese (Top 10)

Tavola 1.9.1 - Top 10 Paesi partner del Canada (Import)

POSIZIONE	PAESE	PRODOTTI	Quota su Import totale per settore	% Var.
1	Stati Uniti	Total	45.89%	-4.17%
		Semilavorati & Componenti	60.13%	-5.43%
		Meccanica	38.20%	0.02%
		Trasporti	52.73%	-6.53%
		Agroalimentare	47.90%	-2.27%
2	Cina	Total	11.50%	1.91%
		Meccanica	18.82%	-1.31%
		Semilavorati & componenti	11.33%	4.01%
		Moda & Accessori	23.42%	3.33%
		Arredo & Edilizia	33.75%	6.58%
3	Messico	Total	6.77%	12.30%
		Trasporti	15.89%	15.50%
		Meccanica	8.27%	11.38%
		Agroalimentare	5.95%	1.14%
		Semilavorati & componenti	1.79%	2.47%
4	Germania	Total	3.18%	6.22%
		Meccanica	4.32%	10.91%
		Trasporti	4.53%	6.93%
		Chimica & Farmaceutica	5.53%	-2.90%
		Semilavorati & componenti	1.81%	1.54%
5	Giappone	Total	2.67%	-1.27%
		Trasporti	7.50%	4.10%
		Meccanica	2.97%	-4.14%
		Semilavorati & componenti	1.41%	12.79%
		Chimica & Farmaceutica	1.29%	20.90%
6	Vietnam	Total	2.44%	30.75%
		Meccanica	5.20%	40.63%
		Moda & Accessori	11.88%	19.44%
		Semilavorati & componenti	0.85%	13.58%
		Arredo & Edilizia	5.32%	25.85%
7	Corea del Sud	Total	2.19%	1.29%
		Trasporti	6.52%	11.77%
		Meccanica	2.08%	-2.92%
		Semilavorati & componenti	1.70%	-5.67%
		Chimica & Farmaceutica	1.02%	14.50%
8	Italia	Total	1.73%	9.38%
		Meccanica	1.96%	6.13%
		Agroalimentare	3.19%	16.56%
		Moda & Accessori	5.90%	7.02%
		Chimica & Farmaceutica	2.25%	28.27%
9	Brasile	Total	1.47%	13.39%
		Chimica & Farmaceutica	3.68%	4.58%
		Agroalimentare	2.62%	1.15%
		Meccanica	0.46%	21.30%
		Semilavorati & componenti	0.55%	-28.61%
10	Svizzera	Total	1.31%	28.13%
		Chimica & Farmaceutica	3.87%	-37.52%
		Meccanica	0.45%	18.01%
		Agroalimentare	0.94%	23.72%
		Trasporti	0.18%	2.80%

La Tabella 1.9 evidenzia come gli Stati Uniti continuino a rappresentare il principale Paese fornitore del Canada, con una quota pari al 45,89% delle importazioni complessive, seguiti da Cina (11,50%) e Messico (6,77%). L'Italia si colloca all'ottavo posto tra i principali partner commerciali del Canada, con una quota dell'1,73% del totale delle importazioni.

Pur rappresentando una quota relativamente contenuta dell'import canadese, l'Italia ha registrato una delle migliori dinamiche di crescita tra i principali fornitori del Paese. La variazione complessiva delle importazioni dal mercato italiano è infatti pari al +9,38%, valore che colloca l'Italia al quinto posto tra i primi dieci partner commerciali, dietro Vietnam, Brasile, Messico e Germania.

L'espansione delle esportazioni italiane risulta inoltre diffusa a livello settoriale. Tutti i principali comparti analizzati mostrano infatti un andamento positivo, con incrementi particolarmente significativi nella Chimica e Farmaceutica (+28,27%) e nell'Agroalimentare (+16,56%), mentre Moda e Accessori (+7,02%) e Meccanica (+6,13%) confermano una crescita più moderata ma comunque sostenuta.

Nel complesso, i dati evidenziano un rafforzamento della presenza italiana sul mercato canadese, sostenuto da una crescita trasversale ai principali comparti di esportazione e da una dinamica superiore a quella registrata dalla maggior parte dei principali Paesi concorrenti.

SEZ. II - ANALISI SETTORIALE

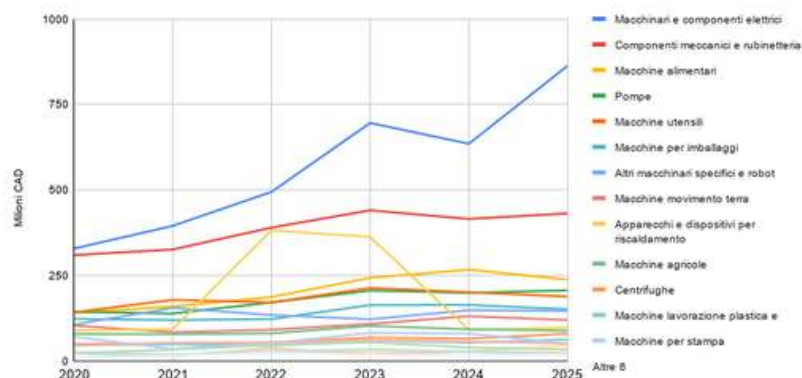
ANALISI SETTORIALE

2.1. Meccanica

Tavola 2.1.1 - Principali voci di Import: Settore Meccanica

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	2.559,3	2.768,6	3.407,9	3.970,3	3.599,7	3.820,4	100,00%	-9,33%	6,13%
Macchinari e componenti elettrici	328,7	395,0	494,2	695,8	635,2	863,0	22,59%	-8,71%	35,86%
Componenti meccanici e rubinetteria	309,6	326,0	389,8	440,6	415,3	431,5	11,29%	-5,75%	3,90%
Macchine alimentari	140,6	159,5	187,2	243,1	267,2	238,2	6,23%	9,94%	-10,88%
Pompe	144,0	138,9	171,4	205,9	199,4	206,8	5,41%	-3,16%	3,72%
Macchine utensili	142,3	178,9	171,2	213,7	201,1	188,6	4,94%	-5,88%	-6,21%
Macchine per imballaggi	123,4	119,8	122,6	163,8	164,1	151,5	3,97%	0,18%	-7,65%
Altri macchinari specifici e robot	106,5	155,4	134,4	122,2	148,6	146,4	3,83%	21,61%	-1,47%
Macchine movimento terra	103,9	84,0	91,6	108,5	131,2	119,8	3,14%	20,97%	-8,68%
Apparecchi e dispositivi per riscaldamento	88,8	93,2	381,8	363,1	91,4	97,4	2,55%	-74,82%	6,50%
Macchine agricole	79,2	78,3	81,0	102,8	92,9	88,6	2,32%	-9,58%	-4,64%
Centrifughe	49,9	50,9	54,2	68,7	65,8	80,0	2,09%	-4,22%	21,57%
Macchine lavorazione plastica e gomma	46,6	48,7	45,1	60,6	53,3	63,3	1,66%	-12,01%	18,71%
Macchine per stampa	70,5	35,3	52,7	82,5	80,2	51,9	1,36%	-2,85%	-35,27%
Macchine lavorazione legno	44,3	54,0	55,1	60,8	57,3	50,7	1,33%	-5,88%	-11,42%
Macchine per ceramica	26,7	20,4	23,1	28,7	29,3	44,4	1,16%	1,85%	51,78%
Macchine per marmo	22,5	33,7	46,6	55,0	39,7	33,5	0,88%	-27,77%	-15,54%
Macchine per fonderia	21,8	13,7	37,8	19,3	27,8	23,8	0,62%	44,13%	-14,45%
Macchine tessili	21,4	17,8	28,4	35,0	26,7	19,5	0,51%	-23,63%	-27,24%
Macchine per vetro	10,1	15,2	23,6	18,2	15,7	19,4	0,51%	-13,56%	23,38%
Altri Prodotti	678,4	750,1	816,1	882,2	857,6	902,2	23,61%	-2,79%	5,20%

Grafico 2.1.1 - Importazioni da Italia: Meccanica



Nel 2025 le importazioni canadesi di prodotti italiani della **meccanica e tecnologia industriale** hanno raggiunto un valore complessivo di **CAD 3,82 miliardi**, registrando una crescita del **6,1%** rispetto al 2024. Il risultato segna un recupero significativo dopo la contrazione del 9,3% osservata nel 2024 e conferma il ruolo dell'Italia come uno dei principali fornitori esteri di beni strumentali e tecnologie per l'industria canadese.

Le esportazioni italiane verso il Canada rimangono fortemente concentrate nei comparti dei **macchinari e componenti elettrici**, che rappresentano la prima voce di importazione con **CAD 863 milioni** e una quota del **22,6%** del totale. Il settore ha registrato una crescita particolarmente sostenuta (+35,9%), contribuendo in maniera determinante all'espansione complessiva dell'interscambio. Seguono i **componenti meccanici e la rubinetteria**, con importazioni pari a **CAD 431,5 milioni** e una quota dell'11,3%, in aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente.

Tra i principali comparti si evidenziano inoltre le **pompe** (CAD 206,8 milioni; +3,7%), che consolidano il trend positivo degli ultimi anni, mentre le **macchine alimentari** si attestano a CAD 238,2 milioni, registrando una flessione del 10,9% dopo il forte incremento osservato nel 2024. In calo anche le **macchine utensili** (-6,2%), i macchinari per **imballaggio e confezionamento** (-7,7%) e le **macchine movimento terra** (-8,7%), pur mantenendo valori di importazione superiori ai livelli pre-pandemici.

Tra le categorie che hanno mostrato le migliori performance nel 2025 spiccano le **macchine per ceramica**, che hanno raggiunto **CAD 44,4 milioni** con una crescita del **51,8%**, il maggiore incremento tra i principali comparti del settore. Risultati particolarmente positivi sono stati registrati anche dalle **centrifughe** (+21,6%), dalle **macchine per la lavorazione di plastica e gomma** (+18,7%) e dalle **macchine per il vetro** (+23,4%). In crescita anche gli **apparecchi e dispositivi per il riscaldamento** (+6,5%), che tornano ad

aumentare dopo il forte ridimensionamento registrato nel 2024.

L'andamento del 2025 evidenzia tuttavia una dinamica eterogenea tra i diversi comparti. Oltre alla già citata contrazione delle macchine alimentari, si osservano diminuzioni significative nelle **macchine per stampa e grafica** (-35,3%), nelle **macchine tessili** (-27,2%), nelle **macchine per la lavorazione del legno** (-11,4%) e nelle **macchine per marmo e pietra** (-15,5%). Tali flessioni seguono in molti casi gli elevati livelli raggiunti negli anni precedenti e riflettono una maggiore volatilità degli investimenti industriali in alcuni segmenti specializzati.

Nel complesso, il quadro del 2025 conferma la solidità della presenza italiana nel mercato canadese dei beni strumentali. La crescita è stata trainata principalmente dai comparti ad elevato contenuto tecnologico, in particolare dai macchinari elettrici e dall'automazione industriale, mentre alcuni segmenti più tradizionali hanno registrato una fase di consolidamento dopo i forti incrementi degli anni precedenti. L'ampia diversificazione dell'offerta italiana continua a rappresentare un elemento di forza, consentendo di intercettare la domanda proveniente da numerosi settori dell'economia canadese, dall'industria manifatturiera all'agroalimentare, fino alle costruzioni e alla trasformazione dei materiali.

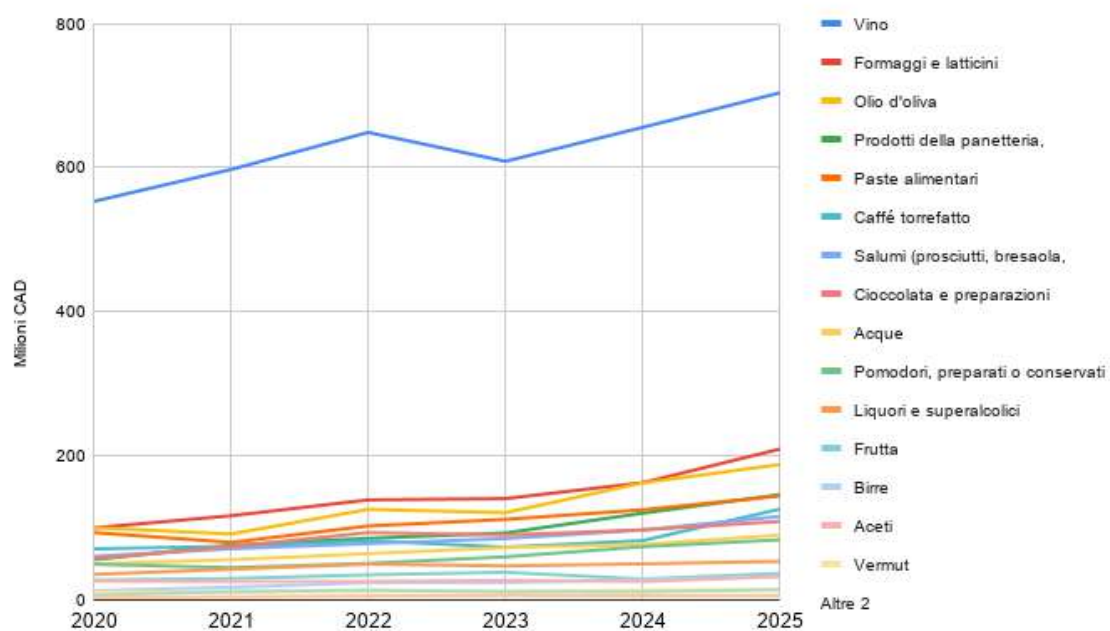


2.2. Agroalimentare

Tavola 2.2.1 - Principali voci di Import: Settore Agroalimentare

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	1.526,91	1.679,04	1.946,70	1.952,77	2.179,84	2.540,22	100,00%	11,63%	16,53%
Vino	552,90	597,29	648,73	608,60	655,76	703,69	27,70%	7,75%	7,31%
Formaggi e latticini	99,95	116,78	138,81	140,57	162,61	209,38	8,24%	15,68%	28,76%
Olio d'oliva	100,31	91,41	125,66	121,00	162,39	187,86	7,40%	34,20%	15,68%
Prodotti della panetteria, pasticceria o biscotteria	55,78	75,97	85,44	92,89	120,32	146,01	5,75%	29,54%	21,34%
Paste alimentari	93,44	79,80	102,57	111,76	125,02	144,27	5,68%	11,87%	15,40%
Caffé torrefatto	70,95	74,31	82,30	73,18	82,26	126,04	4,96%	12,41%	53,23%
Salumi (prosciutti, bresaola, salami)	60,31	71,04	78,14	85,15	96,97	115,85	4,56%	13,88%	19,47%
Cioccolato e preparazioni contenenti cacao	57,03	73,96	93,45	90,07	97,19	108,93	4,29%	7,90%	12,08%
Acque	50,02	55,81	64,24	72,74	76,84	90,04	3,54%	5,63%	17,18%
Pomodori, preparati o conservati	49,53	44,72	50,70	59,74	73,84	83,39	3,28%	23,59%	12,93%
Liquori e superalcolici	35,41	42,52	49,67	47,18	50,09	53,44	2,10%	6,17%	6,70%
Frutta	27,51	29,68	34,81	38,38	28,93	36,76	1,45%	-24,61%	27,04%
Birre	12,70	17,51	23,90	24,14	27,99	32,66	1,29%	15,93%	16,69%
Aceti	26,10	25,38	25,64	27,06	25,39	32,44	1,28%	-6,15%	27,74%
Vermut	11,19	10,55	12,13	11,24	13,82	14,27	0,56%	22,93%	3,30%
Farine	6,74	11,57	13,66	11,62	11,20	14,14	0,56%	-3,69%	26,28%
Riso	3,90	4,16	5,54	6,19	5,63	6,15	0,24%	-9,15%	9,25%
Altro	213,16	256,59	311,30	331,26	363,60	434,91	17,12%	9,76%	19,61%

Grafico 2.2.1 - Importazioni da Italia: Agroalimentare



Nel 2025 le importazioni canadesi di prodotti **agroalimentari italiani** hanno raggiunto un valore complessivo di **CAD 2,54 miliardi**, registrando una crescita del **16,5%** rispetto al 2024. Dopo l'incremento già significativo del 2024 (+11,6%), il risultato conferma il forte dinamismo della domanda canadese per i prodotti alimentari Made in Italy e rappresenta il valore più elevato dell'intero periodo 2020-2025.

Il comparto continua ad essere trainato dal **vino**, che si conferma la principale voce dell'export agroalimentare italiano verso il Canada con importazioni pari a **CAD 703,7 milioni** e una quota del **27,7%** sul totale del settore. Il segmento ha registrato una crescita del **7,3%** rispetto all'anno precedente, consolidando ulteriormente la leadership dei vini italiani sul mercato canadese.

Particolarmente positiva è stata la performance dei **formaggi e latticini**, che hanno raggiunto **CAD 209,4 milioni**, con un incremento del **28,8%** rispetto al 2024. Anche l'**olio d'oliva** ha mantenuto una dinamica molto favorevole, attestandosi a **CAD 187,9 milioni** (+15,7%), confermando il crescente interesse dei consumatori canadesi per i prodotti associati alla dieta mediterranea.

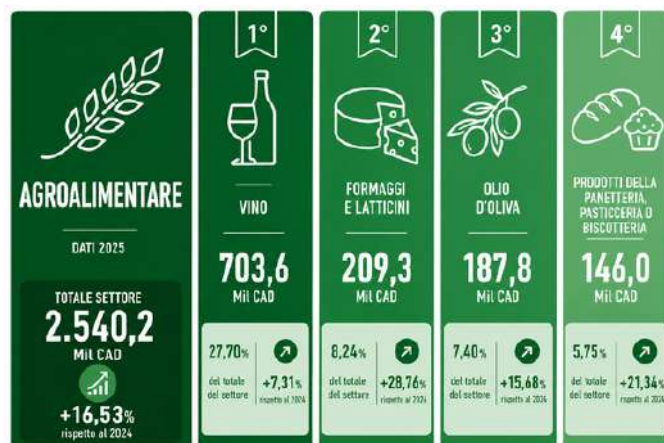
Tra le altre principali categorie si distinguono i **prodotti della panetteria, pasticceria e biscotteria**, che hanno raggiunto **CAD 146 milioni** (+21,3%), e le **paste alimentari**, pari a **CAD 144,3 milioni** (+15,4%). Entrambi i comparti continuano a beneficiare della forte diffusione della cucina italiana in Canada e della crescente domanda di prodotti premium e di qualità.

Una delle performance più rilevanti del 2025 è stata registrata dal **caffè torrefatto**, le cui importazioni sono aumentate del **53,2%**, raggiungendo **CAD 126 milioni**. Si tratta della crescita più significativa tra le principali categorie agroalimentari italiane e riflette il rafforzamento della presenza dei marchi italiani nel mercato canadese del caffè e delle bevande specializzate.

Andamenti particolarmente positivi si osservano anche nei **salumi** (+19,5%), che hanno superato CAD 115 milioni, nella **cioccolata** e preparazioni **contenenti cacao** (+12,1%), nelle **acque minerali** (+17,2%) e nei **pomodori preparati o conservati** (+12,9%), tutti comparti che confermano la solidità della domanda canadese per le eccellenze alimentari italiane.

La crescita ha interessato quasi tutte le principali categorie merceologiche. Tra i comparti di dimensioni più contenute si segnalano gli incrementi della frutta (+27,0%), degli aceti (+27,7%), delle farine (+26,3%) e delle birre (+16,7%). Solo poche categorie hanno mostrato una crescita più moderata, come il vermut (+3,3%) e il riso (+9,3%), pur mantenendo un andamento positivo.

Nel complesso, il 2025 conferma il rafforzamento della presenza dell'agroalimentare italiano in Canada, sostenuto sia dai prodotti tradizionalmente più rappresentativi — vino, formaggi, olio d'oliva e pasta — sia dalla forte espansione di categorie ad elevato valore aggiunto come il caffè torrefatto, i prodotti da forno e le specialità gastronomiche. L'ampia diversificazione dell'offerta italiana continua a rappresentare un importante vantaggio competitivo in un mercato caratterizzato da consumatori sempre più orientati verso qualità, autenticità e prodotti premium.

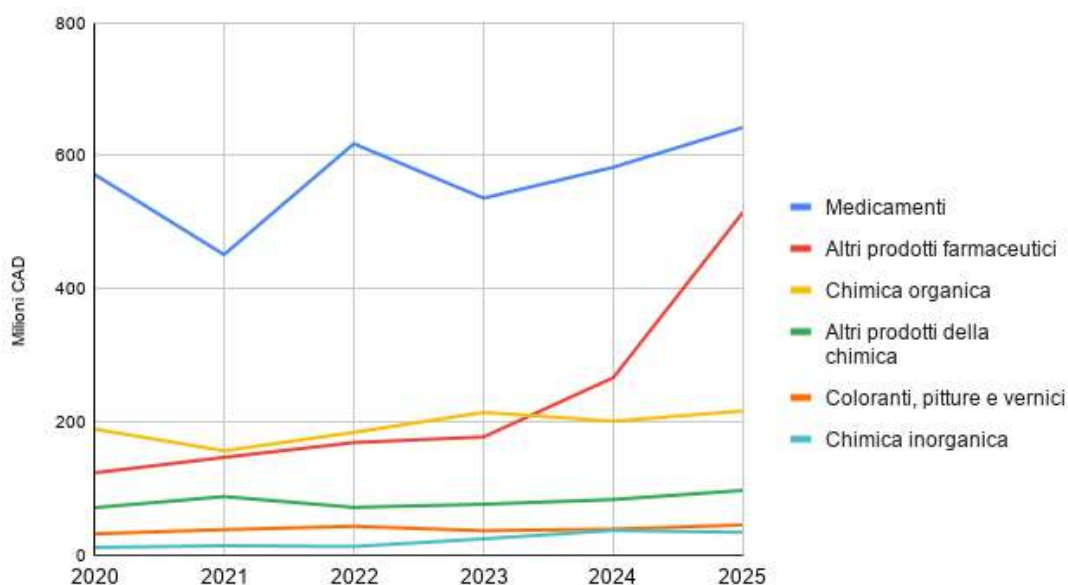


2.3. Chimica e Farmaceutica

Tavola 2.3.1 - Principali voci di Import: Settore Chimica e Farmaceutica

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	999,8	895,2	1.099,5	1.065,7	1.210,0	1.551,2	100,00%	13,53%	28,20%
Medicamenti	571,9	451,2	617,9	536,1	582,5	642,4	41,41%	8,67%	10,27%
Altri prodotti farmaceutici	123,6	146,8	169,1	177,5	266,6	515,4	33,22%	50,22%	93,31%
Chimica organica	189,3	156,7	184,4	214,5	201,1	216,6	13,96%	-6,21%	7,66%
Altri prodotti della chimica	71,3	88,0	71,8	76,5	83,5	97,3	6,27%	9,22%	16,43%
Coloranti, pitture e vernici	32,0	38,3	43,4	36,7	39,1	45,3	2,92%	6,52%	15,99%
Chimica inorganica	11,6	14,2	13,0	24,5	37,1	34,3	2,21%	51,15%	-7,55%

Grafico 2.3.1 - Importazioni da Italia: Chimica e Farmaceutica



Nel periodo 2020–2025, le importazioni canadesi dal **comparto farmaceutico italiano** evidenziano una crescita complessivamente sostenuta, con un'accelerazione particolarmente marcata nell'ultimo biennio. Il valore totale delle importazioni passa da circa 999,8 milioni CAD nel 2020 a 1.551,2 milioni CAD nel 2025, segnando un incremento del +28,2% rispetto al 2024 e consolidando il recupero già avviato nel 2023 dopo la flessione registrata nel 2021.

Analizzando la composizione del settore, i **farmaci** si confermano la principale voce di importazione, con un valore pari a 642,4 milioni CAD nel 2025 e una quota del 41,4% sul totale. La crescita risulta moderata ma costante (+10,3% nel 2025), a indicare un segmento maturo che continua a rappresentare il pilastro dell'export italiano verso il Canada.

Di particolare rilievo è la dinamica degli **altri prodotti farmaceutici**, che registrano un'espansione molto significativa, passando da 266,6 milioni CAD nel 2024 a 515,4 milioni CAD nel 2025 (+93,3%). Questo comparto raggiunge così una quota del 33,2% del totale, diventando il secondo driver del settore e contribuendo in maniera determinante alla crescita complessiva delle importazioni.

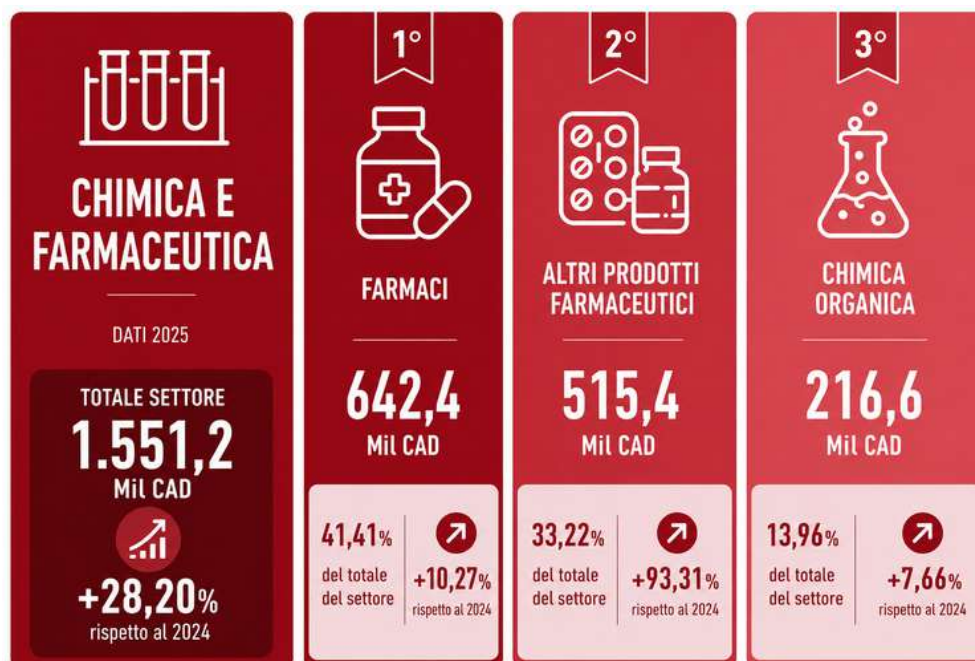
Il segmento della **chimica organica** mostra invece

un andamento più stabile, con una lieve contrazione nel 2024 (-6,2%) seguita da un recupero nel 2025 (+7,7%), attestandosi a 216,6 milioni CAD e rappresentando circa il 14% del totale. Si tratta di una componente consolidata, meno volatile rispetto ad altre categorie.

Le **altre sottocategorie chimiche** evidenziano trend positivi ma più contenuti. Gli altri prodotti della chimica crescono del +16,4% nel 2025, mentre coloranti, pitture e vernici segnano un incremento del +16,0%, mantenendo tuttavia un peso limitato sul totale (rispettivamente 6,3% e 2,9%).

In controtendenza si colloca la **chimica inorganica**, che dopo una forte crescita nel 2024 (+51,1%) registra una contrazione nel 2025 (-7,6%), scendendo a 34,3 milioni CAD e rappresentando una quota marginale del 2,2%.

Nel complesso, il settore mostra una struttura sempre più trainata dai prodotti ad alto valore aggiunto, in particolare dai segmenti farmaceutici non tradizionali, che stanno guadagnando rilevanza accanto ai medicinali. L'evoluzione recente suggerisce un rafforzamento della presenza italiana in Canada, sostenuto da una domanda crescente e da una progressiva diversificazione dell'offerta esportata.

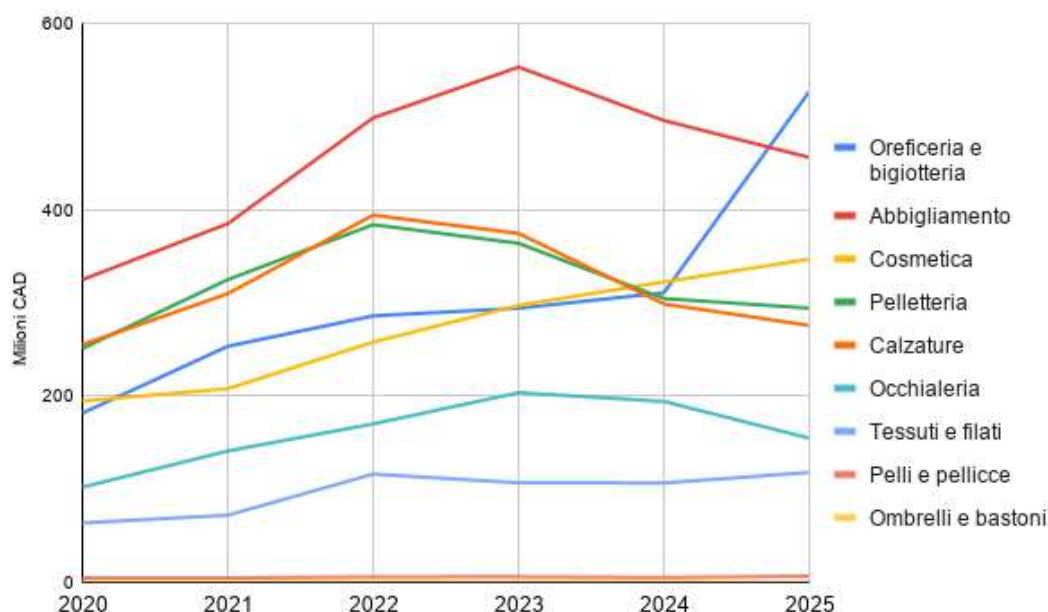


2.4. Moda e Persona

Tavola 2.4.1 - Principali voci di Import: Settore beni di consumo, Moda

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	1.378,2	1.698,9	2.113,3	2.199,3	2.038,8	2.179,4	100,00%	-7,30%	6,90%
Oreficeria e bigiotteria	181,6	253,3	286,0	294,2	310,8	526,7	24,17%	5,65%	69,48%
Abbigliamento	324,8	384,9	498,5	553,0	495,7	456,1	20,93%	-10,37%	-7,99%
Cosmetica	194,6	207,7	257,9	297,2	322,5	346,8	15,91%	8,50%	7,56%
Pelletteria	250,9	324,9	383,9	363,8	304,5	294,3	13,50%	-16,29%	-3,37%
Calzature	255,1	309,8	394,1	374,4	298,8	275,7	12,65%	-20,21%	-7,72%
Occhialeria	102,1	140,9	170,0	203,6	194,1	154,7	7,10%	-4,62%	-20,30%
Tessuti e filati	63,7	72,0	116,1	106,8	106,6	117,9	5,41%	-0,15%	10,57%
Pelli e pellicce	4,7	4,6	5,8	5,8	5,1	6,6	0,30%	-13,00%	30,21%
Ombrelli e bastoni	0,7	0,7	1,0	0,5	0,7	0,1	0,00%	26,17%	-91,48%

Grafico 2.4.1 - Importazioni da Italia: Moda e Persona



Nel periodo 2020–2025 le importazioni canadesi del comparto **moda e persona** dall'Italia evidenziano un andamento complessivamente positivo, seppur caratterizzato da una fase di contrazione recente seguita da un recupero nel 2025. Il valore totale passa da circa 1,38 miliardi di CAD nel 2020 a 2,18 miliardi nel 2025, con una crescita del +6,9% rispetto al 2024, dopo una flessione del -7,3% registrata nell'anno precedente. Il dato conferma una ripresa della domanda canadese, pur in un contesto di riallineamento dopo i livelli particolarmente elevati raggiunti nel 2023.

All'interno del comparto, **oreficeria e bigiotteria** si distingue come principale driver della crescita, rappresentando il 24,2% del totale nel 2025. La categoria registra un incremento molto sostenuto (+69,5% su base annua), consolidando il proprio ruolo di segmento trainante e riflettendo una forte domanda per prodotti ad alto valore aggiunto.

L'**abbigliamento**, che costituisce il 20,9% delle importazioni, mostra invece una dinamica negativa (-8,0% nel 2025), dopo il calo già osservato nel 2024 (-10,4%). Tale andamento suggerisce una fase di contrazione o normalizzazione del comparto dopo la crescita significativa degli anni precedenti.

La **cosmetica** (15,9% del totale) continua a registrare una crescita moderata ma costante (+7,6% nel 2025), confermando la solidità della

domanda canadese per i prodotti italiani del segmento beauty.

Al contrario, la **pelletteria** (13,5%) evidenzia una flessione (-3,4%), seppur più contenuta rispetto al calo marcato del 2024 (-16,3%), indicando segnali di stabilizzazione.

Le **calzature** (12,7%) proseguono in territorio negativo (-7,7% nel 2025), mentre gli occhiali (7,1%) registrano una contrazione ancora più significativa (-20,3%), rappresentando uno dei comparti più colpiti nel periodo recente.

Tra le categorie minori, i tessuti e filati (5,4%) mostrano un recupero (+10,6%), mentre le pelli e pellicce (0,3%) segnano una crescita rilevante (+30,2%), pur mantenendo un peso marginale sul totale. In forte calo, invece, il segmento residuale di **ombrelli e bastoni**, che registra una contrazione significativa (-91,5%).

Nel complesso, il settore Moda & Persona evidenzia una struttura eterogenea, in cui la crescita complessiva è sostenuta principalmente dai segmenti del lusso e della gioielleria, mentre diverse categorie tradizionali del Made in Italy mostrano segnali di rallentamento. Tale evoluzione suggerisce un progressivo spostamento della domanda canadese verso prodotti premium e ad elevato contenuto distintivo, a scapito dei segmenti più maturi.

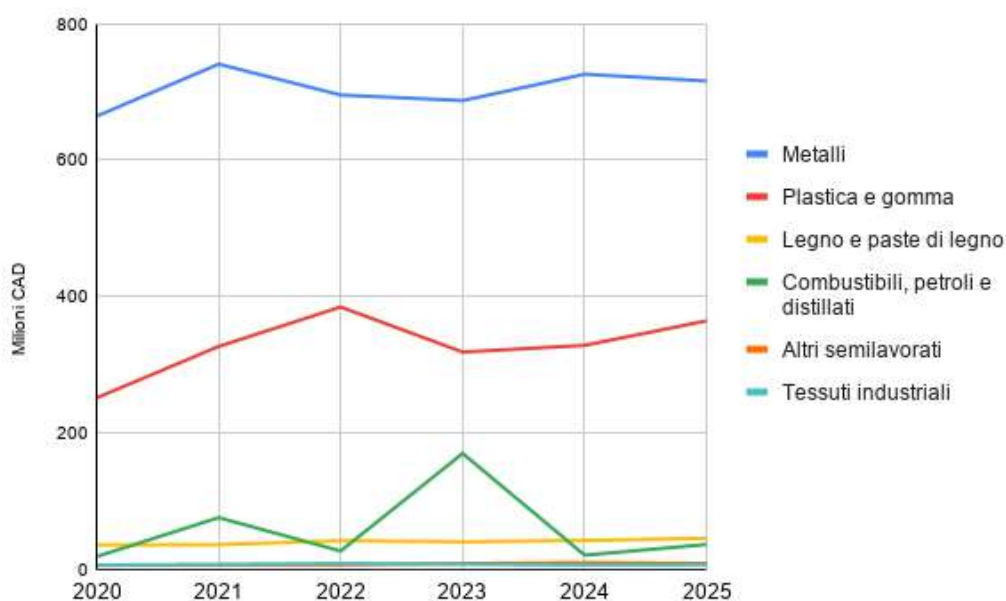


2.5. Semilavorati e Componenti

Tavola 2.5.1 - Principali voci di Import: Settore Semilavorati e Componenti

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	983,1	1.194,1	1.164,7	1.232,7	1.134,3	1.178,4	100,00%	-7,99%	3,89%
Metalli	664,2	740,5	695,2	687,0	725,7	715,7	60,73%	5,63%	-1,38%
Plastica e gomma	251,5	326,8	384,6	318,6	328,4	364,4	30,92%	3,09%	10,94%
Legno e paste di legno	35,8	36,5	42,2	40,6	42,5	45,8	3,88%	4,68%	7,69%
Combustibili, petroli e distillati	19,0	76,0	27,1	170,1	20,9	36,7	3,11%	-87,69%	75,26%
Altri semilavorati	6,1	6,8	6,8	8,8	10,1	9,0	0,76%	14,99%	-11,44%
Tessuti industriali	6,6	7,5	8,8	7,6	6,5	6,9	0,59%	-14,09%	6,14%

Grafico 2.5.1 - Importazioni da Italia: Semilavorati e Componenti



Nel periodo 2020–2025 le esportazioni italiane verso il Canada nel comparto dei **semilavorati** mostrano un'evoluzione complessivamente crescente, pur con alcune oscillazioni intermedie. Il valore totale passa da circa 983 milioni di CAD nel 2020 a oltre 1,17 miliardi nel 2025, con un incremento del +3,9% rispetto all'anno precedente, che segue tuttavia una contrazione del -8,0% registrata nel 2024. Il quadro complessivo evidenzia quindi una traiettoria di sviluppo moderata, interrotta da una fase di ridimensionamento recente.

La struttura del comparto risulta fortemente concentrata nei **metalli**, che rappresentano oltre il 60% del totale nel 2025. Questo segmento, pur mantenendo una posizione dominante, registra una lieve flessione (-1,4%), suggerendo una fase di stabilizzazione dopo la crescita osservata nel 2024 (+5,6%).

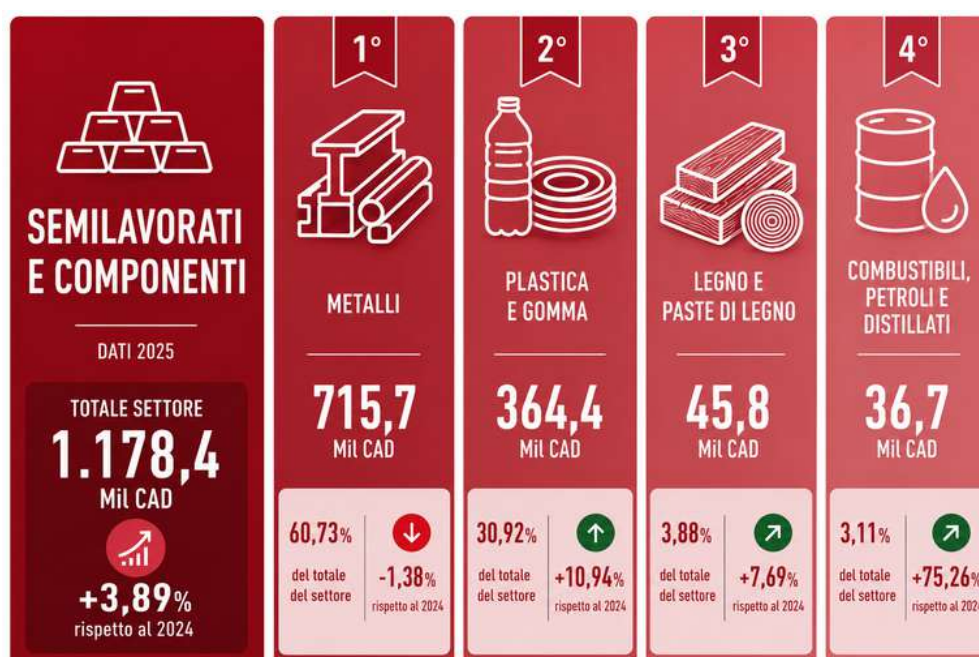
Di rilievo anche la categoria **plastica e gomma** (30,9%), che continua a espandersi con un ritmo sostenuto (+10,9% nel 2025), confermandosi come uno dei principali motori dell'incremento complessivo e segnalando una domanda in consolidamento per queste applicazioni industriali.

Le restanti categorie mantengono un peso più

contenuto ma mostrano dinamiche differenziate. Il comparto **legno e paste di legno** (3,9%) evidenzia una crescita costante (+7,7%), mentre i **combustibili e derivati** (3,1%) si distinguono per un andamento particolarmente volatile: dopo il forte calo del 2024 (-87,7%), si registra un rimbalzo significativo nel 2025 (+75,3%), pur restando su livelli inferiori rispetto ai picchi del 2023.

Gli **altri semilavorati** (0,8%) mostrano invece una contrazione (-11,4%), interrompendo il trend positivo dell'anno precedente, mentre i **tessuti industriali** (0,6%) tornano in territorio positivo (+6,1%) dopo la flessione del 2024. Residuale e in marcato calo il segmento dei bastoni, ormai marginale in termini di valore.

Nel complesso, il comparto dei semilavorati evidenzia una crescita trainata principalmente dai materiali polimerici, a fronte di una maggiore maturità del segmento metallurgico. L'andamento irregolare di alcune voci secondarie contribuisce a delineare un quadro eterogeneo, in cui la domanda canadese appare orientata verso specifici input industriali, con dinamiche differenziate a seconda delle applicazioni finali.

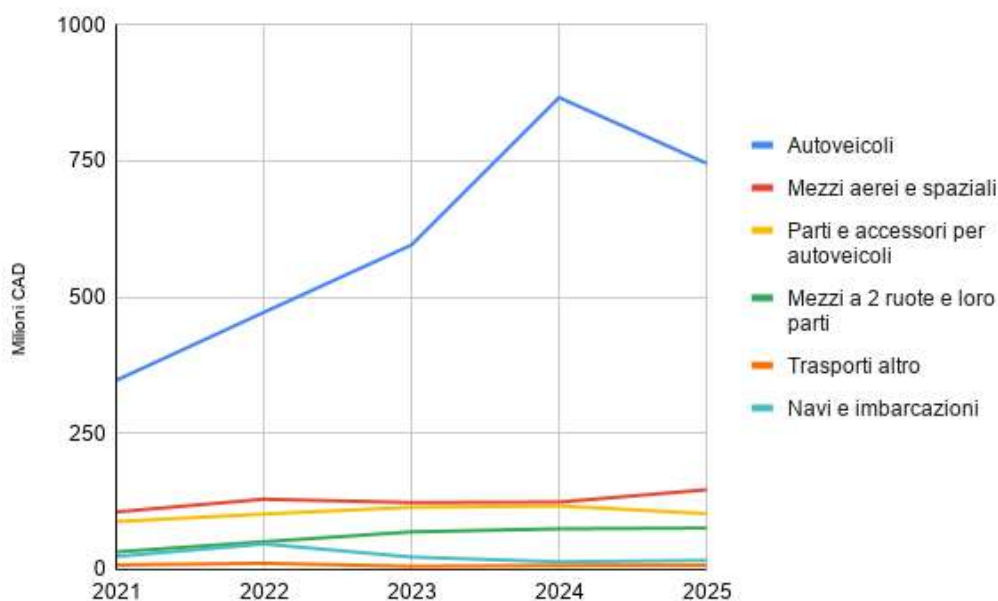


2.6. Mezzi di Trasporto

Tavola 2.6.1 - Principali voci di Import: Settore Trasporti

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	605,0	811,6	930,0	1.202,0	1.094,2	999,1	100,00%	-8,97%	-8,69%
Autoveicoli	347,0	471,7	595,4	865,8	744,9	558,5	55,90%	-13,96%	-25,02%
Mezzi aerei e spaziali	105,6	129,0	122,8	123,6	146,3	236,0	23,62%	18,36%	61,26%
Parti e accessori per autoveicoli	87,9	101,7	114,2	116,6	102,4	108,2	10,83%	-12,17%	5,65%
Mezzi a 2 ruote e loro parti	32,2	51,0	69,0	74,7	76,0	57,7	5,78%	1,75%	-24,03%
Trasporti altro	8,3	11,4	5,9	7,3	7,8	19,9	1,99%	6,21%	156,47%
Navi e imbarcazioni	24,0	46,8	22,9	14,0	16,8	18,7	1,88%	19,97%	11,76%

Grafico 2.6.1 - Importazioni da Italia: Settore Trasporti



Nel 2025 il comparto dei **mezzi di trasporto** italiani destinati al mercato canadese evidenzia una fase di contrazione, con un valore complessivo pari a circa 999 milioni di CAD, in calo del -8,7% rispetto al 2024. Tale riduzione si inserisce in un contesto di ridimensionamento dopo i livelli particolarmente elevati raggiunti nel 2023, confermando una dinamica recente meno favorevole per il settore.

La struttura delle esportazioni resta fortemente dominata dagli **autoveicoli**, che rappresentano il 55,9% del totale. Tuttavia, questo segmento registra una flessione significativa (-25,0% nel 2025), risultando il principale fattore alla base della contrazione complessiva. Analogo andamento negativo si osserva nei **mezzi a due ruote** e loro parti (5,8%), anch'essi in calo marcato (-24,0%), a conferma di una debolezza diffusa nei comparti legati alla mobilità individuale.

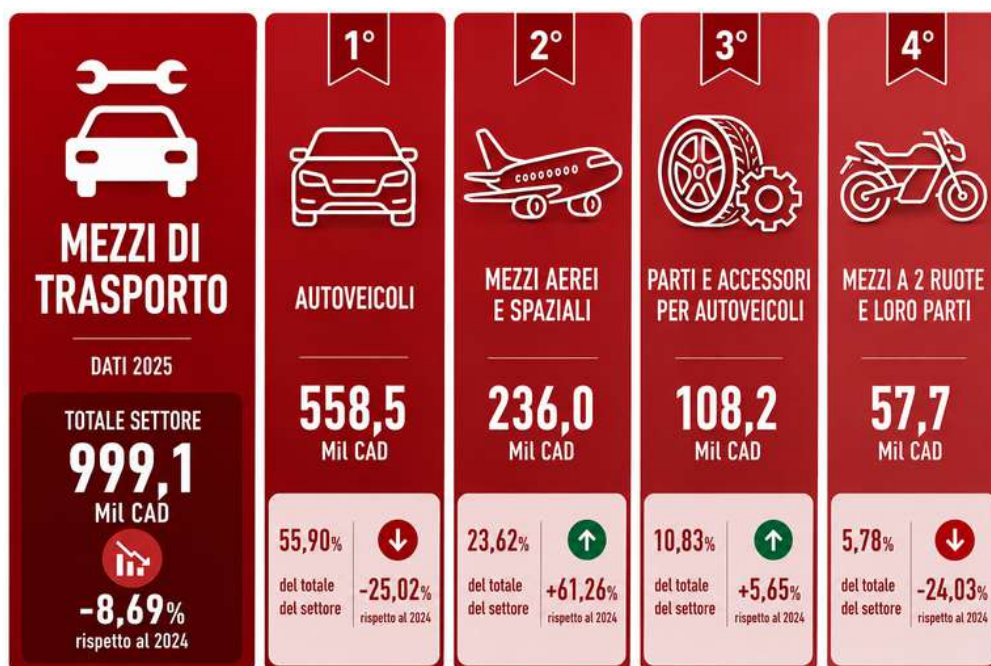
In controtendenza, il segmento dei **mezzi aerei e spaziali** (23,6%) mostra una crescita particolarmente sostenuta (+61,3%), emergendo come il principale elemento di compensazione all'interno del comparto. Tale dinamica suggerisce un rafforzamento della domanda canadese in ambiti ad elevato contenuto tecnologico.

Le **parti e accessori per autoveicoli** (10,8%) evidenziano un recupero moderato (+5,7%) dopo

la contrazione dell'anno precedente, indicando segnali di stabilizzazione nella componentistica. Positiva anche la performance dei **trasporti altro** (2,0%), che registrano un incremento molto marcato (+156,5%), sebbene su valori assoluti ancora contenuti.

Più contenuta ma comunque favorevole la dinamica di **navi e imbarcazioni** (1,9%), in crescita dell'11,8%, confermando un andamento relativamente stabile per questo segmento di nicchia.

Nel complesso, il quadro del 2025 mette in luce una ricomposizione interna del comparto: alla debolezza dei segmenti tradizionali, in particolare quello automobilistico, si contrappone la forte espansione dei mezzi aerei e di alcune categorie minori. Ciò riflette una domanda canadese sempre più orientata verso prodotti ad alto contenuto tecnologico, con implicazioni rilevanti per il posizionamento competitivo dell'offerta italiana.

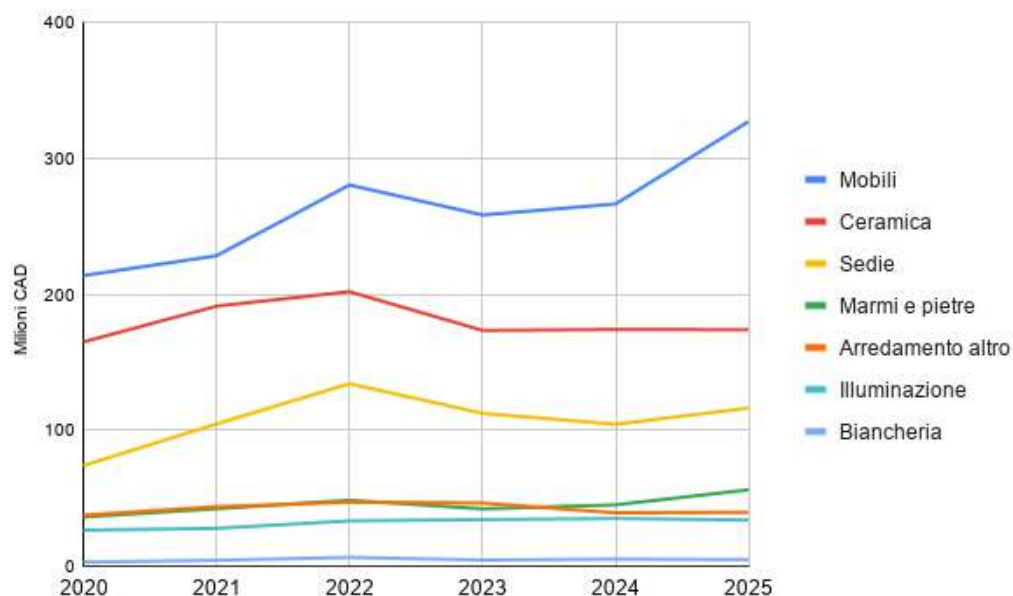


2.7. Arredo ed Edilizia

Tavola 2.7.1 - Principali voci di Import: Arredo ed Edilizia

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
Totale	555,1	641,5	751,1	670,8	668,8	751,2	100,00%	-0,31%	12,33%
Mobili	213,6	228,2	280,3	258,2	266,3	327,0	43,53%	3,14%	22,78%
Ceramica	164,8	191,1	201,8	173,3	174,0	173,8	23,14%	0,39%	-0,10%
Sedie	73,9	104,5	134,1	112,3	104,3	116,3	15,48%	-7,16%	11,49%
Marmi e pietre	36,1	42,1	48,4	42,1	45,0	56,1	7,47%	7,03%	24,64%
Arredamento altro	37,4	43,6	47,0	46,4	39,1	39,5	5,26%	-15,66%	1,14%
Illuminazione	26,4	27,7	33,2	34,2	35,0	33,8	4,50%	2,41%	-3,30%
Biancheria	2,9	4,2	6,4	4,4	5,1	4,7	0,63%	15,83%	-8,19%

Grafico 2.7.1 - Importazioni da Italia: Arredo ed Edilizia



Nel 2025 il comparto **arredo ed edilizia** registra un valore complessivo di circa 751 milioni di CAD, in crescita del +12,3% rispetto all'anno precedente, dopo una sostanziale stabilità nel 2024 (-0,3%). Il dato conferma una ripresa significativa della domanda canadese, riportando il settore su un sentiero espansivo dopo il rallentamento osservato nel biennio più recente.

Il segmento dei **mobili** si conferma nettamente predominante, con una quota del 43,5% del totale. La categoria evidenzia una dinamica positiva (+22,8% nel 2025), rafforzando il proprio ruolo di principale motore della crescita. Tale andamento si inserisce in un trend di medio periodo generalmente favorevole, nonostante alcune oscillazioni negli anni precedenti.

La **ceramica** (23,1%) mantiene una posizione di rilievo ma mostra un'evoluzione sostanzialmente stabile (-0,1%), indicando una fase di maturità del comparto. Più dinamico risulta invece il segmento delle **sedie** (15,5%), che torna a crescere (+11,5%) dopo la contrazione registrata nel 2024, segnalando un recupero della domanda.

Particolarmente positiva la performance di **marmi e pietre** (7,5%), che registrano un incremento

significativo (+24,6%), confermando un rinnovato interesse per materiali legati all'edilizia e alle finiture di fascia medio-alta.

Tra le categorie minori, l'**arredamento altro** (5,3%) mostra una sostanziale stabilità (+1,1%), dopo il calo marcato dell'anno precedente, mentre l'**illuminazione** (4,5%) evidenzia una lieve flessione (-3,3%), interrompendo il trend di crescita degli ultimi anni. In contrazione anche la **biancheria** (0,6%), che registra un calo dell'8,2%, pur rimanendo marginale in termini di peso complessivo.

Nel complesso, il comparto evidenzia una crescita trainata prevalentemente dall'arredo, in particolare dai mobili, e da alcune componenti legate ai materiali per l'edilizia. La struttura del settore suggerisce una domanda canadese orientata verso prodotti di qualità e design, con segnali di consolidamento nelle categorie più mature e spunti di espansione nei segmenti collegati alla valorizzazione degli spazi abitativi.

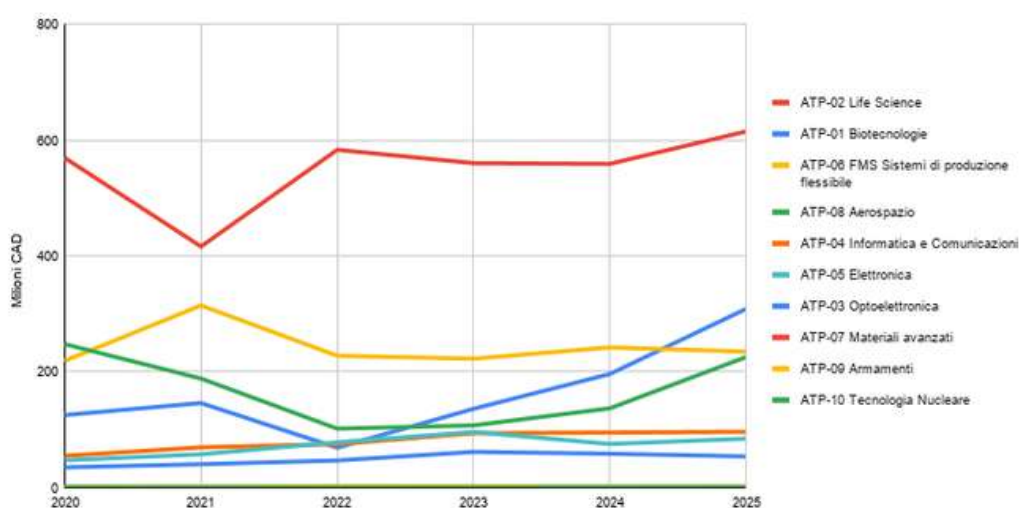


2.8. Prodotti ad Alta Tecnologia

Tavola 2.8.1 - Principali voci di Import: Prodotti ad Alta tecnologia

DESCRIZIONE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)					VARIAZIONE
	2021	2022	2023	2024	2025	25/24
Totale	1.149,70	1.082,70	1.166,70	1.247,90	1.523,50	22.10%
Life Science	403,8	562,9	543,7	532,9	596,9	12.00%
Biotecnologie	145	68	135,7	195,5	308,6	57.80%
Sistemi di Produzione Flessibile	308,8	219,4	216	233,8	227,6	-2.60%
Aerospazio	185,3	99,2	104,5	132,8	222	67.10%
Informatica e Comunicazioni	63,9	69,4	86,1	88,3	85,9	-2.70%
Elettronica	19,1	35	38,4	32,9	48	45.90%
Optoelettronica	22,6	26,2	39,6	29	32,4	11.50%
Materiali Avanzati	0,2	0,5	0,9	1,1	1,3	15.70%
Armamenti	0,9	2,1	1,8	1,5	0,8	-44.80%
Tecnologia Nucleare	0	0	0	0	0,1	n/a

Grafico 2.8.1 - Importazioni da Italia: Prodotti ad Alta tecnologia



Si segnala che il settore "Prodotti ad Alta Tecnologia" (ATP) utilizza categorie già comprese in altri settori. Pertanto, esso non deve essere considerato un settore autonomo che contribuisce direttamente al PIL del Paese, bensì un raggruppamento di prodotti selezionati da categorie preesistenti, finalizzato a consentire l'analisi dell'andamento complessivo e dell'evoluzione del comparto dell'alta tecnologia.

Nel 2025 il comparto dei **prodotti ad alta tecnologia importati dall'Italia** in Canada raggiunge circa 1,52 miliardi di CAD, registrando una crescita significativa del +22,1% rispetto al 2024. Il dato conferma un rafforzamento deciso del segmento, già in espansione negli anni precedenti, e riflette una crescente domanda canadese per soluzioni tecnologicamente avanzate.

All'interno del comparto, le **Life Sciences** si confermano la principale voce, con circa 597 milioni di CAD e una crescita del +12,0%. Il settore mantiene un ruolo centrale grazie alla solidità strutturale della domanda in ambito sanitario e biomedicale.

Particolarmente rilevante è la performance delle **biotecnologie**, che registrano un incremento molto sostenuto (+57,8%), raggiungendo oltre 308 milioni di CAD. Questo andamento evidenzia una forte dinamica e un crescente interesse per applicazioni ad alto contenuto innovativo.

Di segno opposto i **sistemi di produzione**, che rappresentano comunque una componente importante (circa \$228 milioni), ma mostrano una lieve contrazione (-2,6%), suggerendo una fase di assestamento dopo la crescita degli anni precedenti.

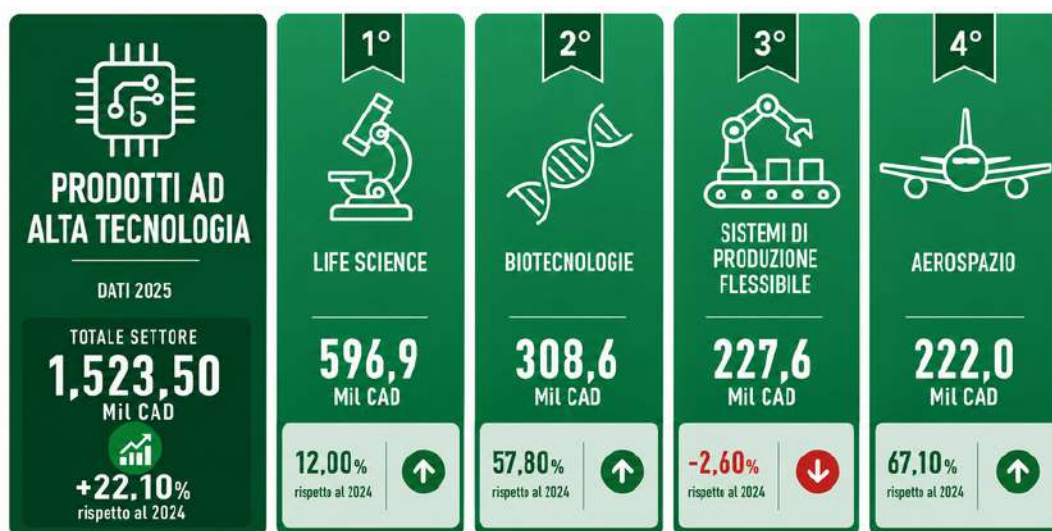
Tra i comparti più dinamici spicca l'**aerospazio**, in forte espansione (+67,1%) e pari a circa 222

milioni di CAD, confermando il rafforzamento della collaborazione industriale tra Italia e Canada in un settore ad alta specializzazione.

L'**informatica** registra una leggera flessione (-2,7%), mentre l'elettronica mostra una crescita significativa (+45,9%), segnalando un recupero della domanda per componenti e tecnologie elettroniche. Più contenuta ma positiva la dinamica dell'optoelettronica (+11,5%).

I **segmenti minori**, come i **materiali avanzati**, continuano a crescere (+15,7%) pur mantenendo un peso marginale, mentre gli **armamenti** registrano una contrazione marcata (-44,8%). Residuale ma in lieve espansione la voce legata alla **tecnologia nucleare**.

Nel complesso, il comparto high-tech nel 2025 evidenzia una crescita diffusa e trainata soprattutto da biotecnologie, aerospazio ed elettronica, a fronte di una stabilizzazione in alcuni segmenti più maturi. La struttura del settore suggerisce un orientamento sempre più marcato verso tecnologie avanzate e ad alto contenuto innovativo, rafforzando il posizionamento dell'Italia come fornitore qualificato in ambiti strategici per il mercato canadese.



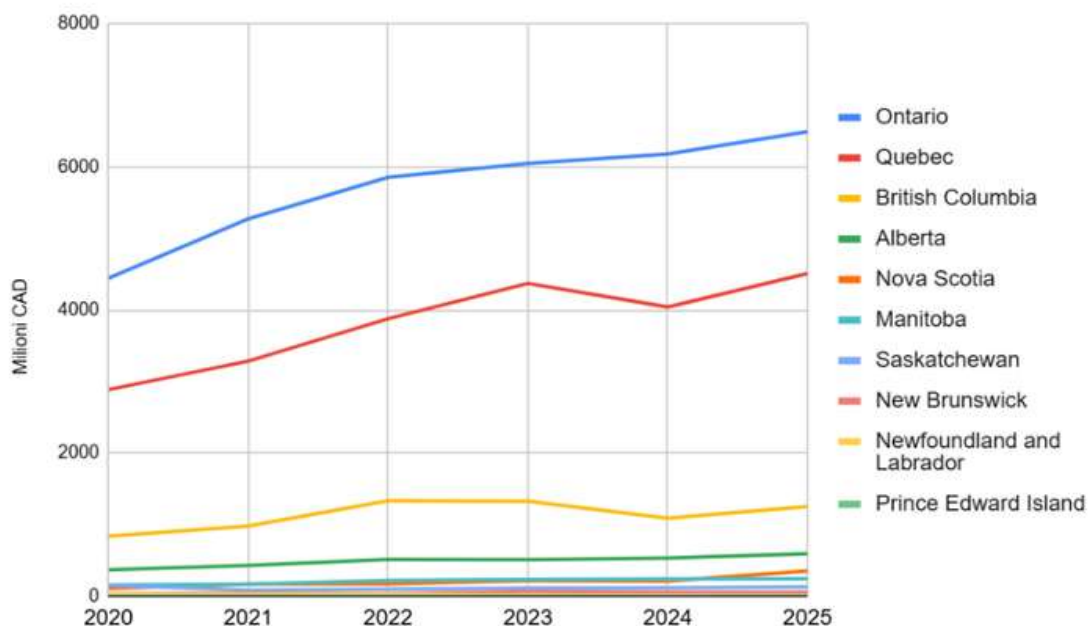
SEZ. III - ANALISI TERRITORIALE DEL MERCATO CANADESE

3.1. Importazioni dall'Italia per provincia canadese

Tavola 3.1.1 - Importazioni dall'Italia per provincia Canadese

PROVINCIA	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
Totale	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
Ontario	4.442,89	5.272,32	5.853,09	6.044,40	6.176,63	6.489,80	47,59%	2,19%	5,07%
Quebec	2.885,53	3.284,78	3.875,39	4.367,96	4.040,63	4.507,68	33,05%	-7,49%	11,56%
British Columbia	836,96	980,68	1.335,06	1.327,51	1.089,43	1.253,83	9,19%	-17,93%	15,09%
Alberta	369,44	429,63	514,10	510,70	531,96	592,87	4,35%	4,16%	11,45%
Nova Scotia	109,18	170,17	171,88	216,20	210,48	353,68	2,59%	-2,64%	68,04%
Manitoba	156,92	170,64	221,57	234,28	239,15	242,74	1,78%	2,08%	1,50%
Saskatchewan	150,46	85,74	97,96	114,40	116,71	129,91	0,95%	2,02%	11,31%
New Brunswick	31,40	44,50	35,29	65,56	55,11	56,77	0,42%	-15,94%	3,01%
Newfoundland and Labrador	25,59	29,09	26,27	12,21	8,10	9,61	0,07%	-33,67%	18,65%
Prince Edward Island	0,292	0,351	0,088	0,001	0,044	0,389	0,00	3770,12%	782,77%
Nunavut	0,00	0,00	0,00	0,001	0,00	0,00	0,00	-100,00%	/
Yukon	0,023	0,00	0,00	0,103	0,00	0,00	0,00	-100,00%	/
Northwest Territories	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	/	/

Grafico 3.1.1 - Importazioni dall'Italia per provincia Canadese



Le principali **Province di destinazione** delle esportazioni italiane si confermano l'**Ontario**, che assorbe il **47,6%** del totale e registra una crescita del +5,1% rispetto all'anno precedente, e il **Québec**, con una quota del **33,1%** e un incremento più sostenuto pari al +11,6%. Complessivamente, queste due Province concentrano oltre l'80% del totale delle esportazioni italiane verso il Canada, confermando il loro ruolo centrale.

Segue la **British Columbia**, che rappresenta il **9,2%** del totale e mostra una crescita significativa (+15,1%), e l'**Alberta**, con una quota del **4,4%** e un aumento del +11,5%, entrambe caratterizzate da dinamiche positive e in rafforzamento.

Nel complesso, le esportazioni italiane verso il Canada registrano nel 2025 una crescita del +9,4%, con un'espansione diffusa nella maggior parte delle Province. Tra le aree più dinamiche spicca la **Nova Scotia**, che evidenzia un incremento particolarmente marcato (**+68,0%**), raggiungendo circa 354 milioni di CAD. Questo risultato potrebbe riflettere un ruolo crescente della

provincia nelle dinamiche commerciali, anche in considerazione della **rilevanza strategica del porto di Halifax** come hub logistico di primo piano; tale elemento suggerisce tuttavia cautela nell'interpretazione dei dati, poiché parte dei flussi potrebbe essere destinata ad altre Province.

Andamenti positivi si osservano anche in **Saskatchewan** (+11,3%), **Québec**, **British Columbia** e **Alberta**, mentre il **Manitoba** (+1,5%) e l'**Ontario** mostrano una crescita più contenuta. Il **New Brunswick** torna in positivo (+3,0%), mentre **Terranova e Labrador** registra un recupero significativo (+18,7%) dopo le forti contrazioni degli anni precedenti.

Le Province e i territori del Nord, inclusi Nunavut, Yukon e Northwest Territories, continuano a non presentare flussi commerciali rilevanti.

3.2. Ontario – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.2.1 - Importazioni dall'Italia: Ontario

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
ON Importi da IT	4.442,89	5.272,32	5.853,09	6.044,40	6.176,63	6.493,30	47,59%	2,19%	5,07%
Meccanica	750,15	909,07	1.162,99	1.224,15	1.223,36	1.404,34	21,64%	-0,06%	14,79%
Agroalimentari	946,05	1.150,87	1.251,59	1.459,65	1.471,52	1.367,44	21,07%	0,81%	-7,07%
Moda e Accessori	707,80	742,75	902,80	861,85	963,79	1.135,72	17,50%	11,83%	17,84%
Chimica e Farmaceutica	737,77	614,61	713,39	625,09	769,16	1.051,19	16,20%	23,05%	36,67%
Semilavorati e Componenti	477,42	573,19	493,02	501,84	577,17	537,30	8,28%	15,01%	-6,91%
Mezzi di Trasporto	328,17	438,97	512,84	747,49	590,81	374,40	5,77%	-20,96%	-36,63%
Arredo e Edilizia	225,41	261,46	309,23	278,05	269,75	283,68	4,37%	-2,99%	5,17%
Altro	270,12	581,40	507,23	346,28	311,07	339,23	5,17%	-10,17%	7,93%

Nel 2025 le importazioni dall'Italia verso l'Ontario raggiungono circa **6,49 miliardi di CAD**, con una crescita del +5,1% rispetto al 2024, dopo un incremento più contenuto nell'anno precedente (+2,2%). Il dato conferma una dinamica complessivamente positiva, seppur meno intensa rispetto alla crescita registrata a livello nazionale.

Dal punto di vista settoriale, la struttura dell'import italiano in Ontario si caratterizza per una distribuzione relativamente equilibrata tra i principali comparti, con una forte presenza di beni industriali e prodotti a medio-alto valore aggiunto.

La **meccanica** si conferma il primo settore (21,6% del totale), con un valore di oltre 1,4 miliardi di CAD e una crescita significativa nel 2025 (+14,8%), tornando a rafforzarsi dopo la sostanziale stabilità dell'anno precedente.

Segue l'**agroalimentare** (21,1%), che registra una lieve contrazione (-7,1%) dopo anni di crescita, pur mantenendo un peso rilevante nella composizione complessiva delle importazioni.

Il comparto **moda e accessori** (17,5%) evidenzia una dinamica particolarmente positiva (+17,8%), consolidando il trend espansivo già avviato nel 2024 e confermandosi tra i principali driver della crescita.

Ancora più marcata la performance della **chimica e farmaceutica** (16,2%), che cresce del +36,7%, risultando uno dei contributori più rilevanti all'aumento complessivo delle importazioni e riflettendo una domanda crescente per prodotti ad alto contenuto tecnologico.

Più contenuto il peso dei **semilavorati e componenti** (8,3%), che registrano una flessione (-6,9%), interrompendo il trend positivo dell'anno precedente e indicando una certa volatilità nella domanda di input intermedi.

Il comparto dei **mezzi di trasporto** (5,8%) evidenzia una contrazione significativa (-36,6%), confermandosi come il segmento più penalizzato nel periodo recente.

Chiudono il quadro l'**arredo ed edilizia** (4,4%), in moderata crescita (+5,2%), e la categoria residuale **altro** (5,2%), anch'essa in espansione (+7,9%).

Nel complesso, la struttura delle importazioni dell'Ontario nel 2025 evidenzia una crescita trainata principalmente da chimica, moda e meccanica, a fronte di una debolezza persistente nei mezzi di trasporto e di un ridimensionamento dell'agroalimentare. Il mercato provinciale si conferma quindi fortemente orientato verso prodotti industriali e a elevato valore aggiunto, con dinamiche differenziate tra i vari comparti.

3.3. Québec – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.3.1 - Importazioni dall'Italia: Québec

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
QC Importi da IT	2.885,53	3.284,78	3.875,39	4.367,96	4.040,63	4.509,20	33,05%	-7,49%	11,56%
Meccanica	888,89	926,71	1.088,81	1.381,45	1.252,43	1.392,39	30,89%	-9,34%	11,17%
Agroalimentari	554,68	616,67	704,70	734,51	818,98	934,71	20,74%	11,50%	14,13%
Moda e Accessori	445,17	546,51	647,90	677,29	543,03	521,02	11,56%	-19,82%	-4,05%
Chimica e Farmaceutica	211,20	205,31	316,55	396,05	377,91	427,27	9,48%	-4,58%	13,06%
Semilavorati e Componenti	317,30	348,92	388,11	442,83	314,20	420,21	9,32%	-29,05%	33,74%
Mezzi di Trasporto	185,44	278,09	324,06	345,92	346,00	347,73	7,71%	0,02%	0,50%
Arredo e Edilizia	189,84	218,07	262,09	225,91	230,74	260,27	5,77%	2,14%	12,80%
Altro	93,01	144,51	143,16	163,99	157,34	205,88	4,53%	-4,06%	29,70%

Nel 2025 il **Québec** assorbe circa **4,5 miliardi di CAD** di importazioni dall'Italia, pari al **33,0% del totale canadese**, confermandosi come il secondo mercato di riferimento dopo l'Ontario. Dopo la contrazione registrata nel 2024 (-7,5%), la provincia evidenzia una ripresa significativa (+11,6%), con una dinamica di crescita superiore alla media nazionale.

A livello settoriale, il mercato québécois mostra una forte specializzazione in alcuni comparti chiave, con un peso particolarmente rilevante della **meccanica** (30,9% del totale). Il settore raggiunge quasi 1,4 miliardi di CAD e torna a crescere (+11,2%) dopo la flessione dell'anno precedente, confermandosi come asse portante dell'export italiano nella provincia.

Segue l'**agroalimentare** (20,7%), anch'esso in espansione (+14,1%), consolidando un trend positivo già avviato nel 2024. Il comparto si conferma tra i principali punti di forza del Made in Italy in Québec, sostenuto da una domanda stabile e diffusa.

In controtendenza, la **moda e accessori** (11,6%) registra una nuova contrazione (-4,1%), dopo il calo marcato del 2024 (-19,8%), indicando una fase di debolezza persistente per il segmento nel mercato locale.

La **chimica e farmaceutica** (9,5%) evidenzia invece una crescita sostenuta (+13,1%), mentre i **semilavorati** (9,3%) mostrano un forte rimbalzo (+33,7%) dopo la significativa contrazione dell'anno precedente (-29,1%), segnalando una ripresa della domanda di input industriali.

Più stabile il comparto dei **mezzi di trasporto** (7,7%), che registra una variazione marginale (+0,5%), mantenendo livelli sostanzialmente invariati rispetto al 2024.

Tra i settori con peso intermedio, l'**arredo ed edilizia** (5,8%) cresce in modo consistente (+12,8%), mentre la categoria residuale **altro** (4,5%) mostra un incremento rilevante (+29,7%), contribuendo positivamente alla dinamica complessiva.

Nel complesso, il mercato del Québec nel 2025 si distingue per una crescita diffusa, trainata in particolare da meccanica, agroalimentare e semilavorati. Al contrario, il comparto moda continua a mostrare segnali di debolezza. La struttura settoriale evidenzia una domanda orientata sia verso beni industriali sia verso prodotti di consumo, con una componente manifatturiera particolarmente rilevante.

3.4. British Columbia – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.4.1 - Importazioni dall'Italia: British Columbia

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
BC Importi da IT	836,96	980,68	1.335,06	1.327,51	1.089,43	1.253,83	9,19%	-17,93%	15,09%
Meccanica	284,15	310,42	615,49	606,85	377,56	477,97	38,12%	-37,78%	26,59%
Agroalimentari	141,08	161,68	165,46	179,73	194,45	234,47	18,70%	8,19%	20,58%
Moda e Accessori	148,34	199,48	243,65	234,33	202,21	183,59	14,64%	-13,71%	-9,21%
Chimica e Farmaceutica	112,85	127,01	140,84	124,12	128,84	153,73	12,26%	3,80%	19,32%
Semilavorati e Componenti	67,23	87,76	76,97	76,75	73,72	73,95	5,90%	-3,96%	0,31%
Mezzi di Trasporto	51,10	51,64	45,57	54,57	59,65	67,31	5,37%	9,32%	12,83%
Arredo e Edilizia	10,73	11,85	8,92	7,78	13,44	13,97	1,11%	72,58%	3,97%
Altro	21,48	30,84	38,16	43,37	39,57	48,86	3,90%	-8,77%	23,48%

Nel 2025 la **British Columbia** rappresenta circa **1,25 miliardi di CAD** di importazioni dall'Italia, pari al **9,2% del totale canadese**, confermandosi come terzo mercato di riferimento ma con un peso sensibilmente inferiore rispetto a Ontario e Québec. Dopo una contrazione significativa nel 2024 (-17,9%), la provincia registra un recupero deciso (+15,1%), riportandosi su un sentiero di crescita.

La struttura settoriale appare fortemente concentrata nella **meccanica**, che da sola rappresenta il 38,1% del totale. Il comparto mostra una crescita molto sostenuta nel 2025 (+26,6%), dopo il marcato calo dell'anno precedente (-37,8%), configurandosi come il principale motore della ripresa complessiva.

L'**agroalimentare** (18,7%) evidenzia una dinamica positiva (+20,6%), confermando un trend di crescita stabile e una domanda in espansione per i prodotti italiani nel mercato locale.

Di segno opposto la **moda e accessori** (14,6%), che registra una contrazione (-9,2%) dopo il calo già osservato nel 2024 (-13,7%), indicando una fase di debolezza persistente nel comparto.

La **chimica e farmaceutica** (12,3%) continua invece a crescere in modo significativo (+19,3%),

consolidando il proprio peso all'interno del mercato provinciale. Più stabile il segmento dei semilavorati (5,9%), che rimane sostanzialmente invariato (+0,3%), riflettendo una domanda meno dinamica per gli input intermedi.

Tra i comparti di dimensioni più contenute, i **mezzi di trasporto** (5,4%) registrano una crescita moderata (+12,8%), mentre l'**arredo ed edilizia** (1,1%) mostra un incremento (+4,0%) dopo il forte rimbalzo del 2024. In espansione anche la categoria residuale **altro** (3,9%), che cresce del +23,5%.

Nel complesso, il mercato della British Columbia nel 2025 si distingue per una ripresa trainata principalmente dalla meccanica e sostenuta anche da agroalimentare e chimica. Permangono tuttavia segnali di debolezza nel comparto moda, mentre gli altri settori mostrano dinamiche più contenute. La domanda provinciale appare quindi orientata in misura crescente verso beni industriali e tecnici, pur mantenendo una componente rilevante di consumi legati all'agroalimentare.

3.5. Alberta – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.5.1 - Importazioni dall'Italia: Alberta

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
AB Importi da IT	369,44	429,63	514,10	510,70	531,96	592,87	4,35%	4,16%	11,45%
Meccanica	139,37	168,06	166,01	180,81	183,09	211,59	35,69%	1,26%	15,57%
Agroalimentari	85,52	111,15	126,78	110,76	124,95	152,28	25,69%	12,81%	21,87%
Moda e Accessori	62,33	51,50	110,36	94,04	81,79	76,20	12,85%	-13,03%	-6,84%
Chimica e Farmaceutica	25,97	31,98	29,28	22,15	31,86	41,27	6,96%	43,82%	29,53%
Semilavorati e Componenti	22,10	25,17	35,70	36,54	41,00	41,04	6,92%	12,23%	0,10%
Mezzi di Trasporto	16,36	20,20	23,63	26,83	21,37	30,16	5,09%	-20,36%	41,15%
Arredo e Edilizia	10,61	13,27	10,18	19,78	33,37	25,93	4,37%	68,68%	-22,29%
Altro	7,18	8,30	12,16	19,79	14,54	14,41	2,43%	-26,53%	-0,91%

Le importazioni dall'Italia in **Alberta** nel 2025 si attestano intorno ai **593 milioni di CAD**, segnando un aumento significativo rispetto ai circa 532 milioni del 2024 (+11,5%). Dopo alcune oscillazioni negli anni precedenti, il dato più recente evidenzia un deciso rafforzamento della domanda provinciale.

L'analisi per settori mostra una composizione piuttosto concentrata, con una netta predominanza dei beni legati alla produzione industriale.

La **meccanica** si conferma il comparto dominante, rappresentando circa il 35,7% delle importazioni complessive e superando i 211 milioni di CAD. Il settore continua a crescere anche nel 2025 (+15,6%), consolidando il proprio ruolo centrale nei rapporti commerciali tra Alberta e Italia.

Al secondo posto si colloca l'**agroalimentare**, che rappresenta circa il 25,7% del totale e registra una crescita particolarmente sostenuta (+21,9%), contribuendo in misura rilevante all'incremento complessivo delle importazioni provinciali.

Seguono la **moda e accessori**, con una quota del 12,9%, che registra tuttavia una flessione rispetto al 2024 (-6,8%), e la **chimica e farmaceutica**, che rappresenta il 7,0% delle importazioni e mette a segno una crescita significativa (+29,5%),

confermando il crescente interesse per prodotti ad elevato valore aggiunto.

I **semilavorati e componenti** incidono per circa il 6,9% del totale e risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+0,1%), mentre i **mezzi di trasporto**, con una quota del 5,1%, evidenziano una forte espansione (+41,2%), pur mantenendo un peso ancora contenuto.

L'**arredo ed edilizia** rappresenta circa il 4,4% delle importazioni provinciali e registra invece una contrazione (-22,3%) dopo la forte crescita osservata nel 2024. La categoria **altro** rimane marginale (2,4%) e si mantiene sostanzialmente stabile (-0,9%).

Complessivamente, il profilo delle importazioni dell'Alberta conferma una forte specializzazione nei beni strumentali e nei prodotti destinati all'industria. La crescita osservata nel 2025 è stata trainata principalmente dalla meccanica e dall'agroalimentare, con contributi significativi anche della chimica e farmaceutica e dei mezzi di trasporto, mentre risultano in calo la moda e accessori e l'arredo ed edilizia.

3.6. Nova Scotia – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.5.1 - Importazioni dall'Italia: Nova Scotia

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
NS Importi da IT	109,18	170,17	171,88	216,20	210,48	353,68	2.59%	-2.65%	68.03%
Meccanica	58,87	71,01	97,15	115,69	70,17	109,90	31.00%	-39%	57%
Agroalimentari	19,61	22,11	25,14	44,53	55,93	54,82	15%	26%	-2%
Moda e Accessori	0,62	3,10	1,61	1,91	2,37	3,02	1%	24%	27%
Chimica e Farmaceutica	1,26	14,74	14,58	1,41	10,70	2,73	1%	657%	-74%
Semilavorati e Componenti	12	42,10	20,00	29,05	15,25	10,87	3%	-47%	-29%
Mezzi di Trasporto	11,42	11,12	7,21	11,31	48,15	165	47%	326%	243%
Arredo e Edilizia	3,31	4,44	4,50	3,81	4,78	6,03	2%	26%	26%
Altro	2,09	1,57	1,70	8,50	3,13	1,31	0%	-63%	-58%

Nel 2025 la **Nova Scotia** rappresenta circa **354 milioni di CAD** di importazioni dall'Italia, pari al 2,59% del totale canadese. Dopo il calo registrato nel 2024, la provincia mostra una forte accelerazione degli acquisti dall'Italia, con una **crescita del 68,0% rispetto all'anno precedente**, passando da **210,5 milioni di CAD nel 2024 a 353,7 milioni di CAD nel 2025**. L'incremento è principalmente legato alla forte espansione di alcuni comparti industriali, che hanno rafforzato il ruolo della provincia nel commercio bilaterale con l'Italia.

La composizione delle importazioni italiane in Nova Scotia risulta fortemente concentrata nei **mezzi di trasporto**, che nel 2025 rappresentano il principale settore con una quota del **46,7% del totale** e un valore di circa **165 milioni di CAD**. Il comparto registra una **crescita straordinaria del 242,9% rispetto al 2024**, quando le importazioni si attestavano a circa 48 milioni di CAD, confermandosi il principale motore della crescita provinciale.

La **meccanica** si conferma il secondo comparto più rilevante, con una quota del **30,8%** e importazioni pari a circa **110 milioni di CAD** nel 2025. Il settore **cresce del 56,5% rispetto all'anno precedente**, evidenziando una domanda in aumento per macchinari, tecnologie produttive e beni strumentali italiani, e consolidando il proprio ruolo all'interno della struttura industriale della provincia.

L'**agroalimentare**, con un valore di circa **55 milioni di CAD** e una quota del **15,5%**, mantiene una posizione significativa nel mercato della Nova Scotia. Tuttavia, nel 2025 il comparto registra una lieve **riduzione del 2,0%**, dopo il forte incremento degli anni precedenti. Nonostante la flessione, i prodotti alimentari italiani continuano a rappresentare una componente importante

dell'offerta importata dalla provincia.

I **semilavorati e componenti**, pari a circa **11 milioni di CAD** e con una quota del **3,1%**, mostrano invece una **contrazione del 28,7% rispetto al 2024**, riducendo il proprio peso nel mix complessivo delle importazioni.

L'**arredo ed edilizia**, pur rappresentando una componente più contenuta (**6 milioni di CAD, pari all'1,7% del totale**), continua il proprio andamento positivo con una **crescita del 26,3%**, confermando un interesse crescente per prodotti italiani destinati agli spazi abitativi e commerciali.

La **moda e accessori**, con circa **3 milioni di CAD di importazioni** e una quota inferiore all'1%, registra una **crescita del 27,5%**, indicando una ripresa del comparto dopo valori storicamente contenuti.

Di contro, la **chimica e farmaceutica**, che nel 2024 aveva raggiunto oltre **10 milioni di CAD**, **scende a circa 2,7 milioni di CAD nel 2025**, registrando una **diminuzione del 74,5%** e perdendo rilevanza all'interno del paniere provinciale.

Nel complesso, il mercato della Nova Scotia nel 2025 evidenzia una crescita molto sostenuta, trainata soprattutto dai **mezzi di trasporto** e dalla **meccanica**, che insieme rappresentano oltre il **77% delle importazioni italiane complessive**. L'agroalimentare continua a mantenere un ruolo strategico, mentre gli altri comparti mostrano dinamiche più selettive. La domanda provinciale appare quindi prevalentemente orientata verso prodotti industriali, tecnologie e beni ad alto valore aggiunto, con una crescente importanza dei settori legati alla mobilità e alla produzione manifatturiera.

3.7. Manitoba – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.7.1 - Importazioni dall'Italia: Manitoba

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
MB Importi da IT	156,92	170,63	221,57	234,27	239,15	242,78	1.78%	2.08%	1.52%
Meccanica	87,81	81,49	113,48	131,19	136,73	138,93	57.23%	4.22%	1.60%
Agroalimentari	12,01	16,02	20,22	16,50	15,33	14,85	6.12%	-7.09%	-3.09%
Moda e Accessori	9,51	12,63	17,92	21,54	24,03	22,55	9.29%	11.57%	-6.17%
Chimica e Farmaceutica	11,37	15,24	15,40	11,81	4,98	9,43	3.89%	-57.83%	89.35%
Semilavorati e Componenti	15,14	19,35	23,16	18,24	26,46	24,59	10.13%	45.07%	-7.08%
Mezzi di Trasporto	12,10	9,83	12,95	13,95	8,88	12,60	5.19%	-36.35%	41.90%
Arredo e Edilizia	3,31	5,69	5,73	7,11	8,81	9,76	4.02%	23.88%	10.86%
Altro	5,64	10,36	12,67	13,90	13,90	10,03	4.13%	-0.04%	-27.80%

Nel 2025 il **Manitoba** rappresenta circa **243 milioni di CAD** di importazioni dall'Italia, pari all'1,78% del totale canadese. Pur mantenendo un peso relativamente contenuto nel quadro nazionale, la provincia conferma un percorso di crescita costante, registrando un incremento dell'1,5% rispetto al 2024, dopo il +2,1% dell'anno precedente.

La composizione delle importazioni italiane risulta fortemente concentrata nella **meccanica**, che con il 30,9% del totale si conferma il principale comparto di riferimento. Il settore continua a mostrare una dinamica positiva (+1,6% nel 2025), consolidando i risultati già ottenuti nel 2024 e riflettendo una domanda stabile di beni strumentali e tecnologie industriali.

L'**agroalimentare** rappresenta il secondo comparto per importanza, con una quota del 20,7%, ma evidenzia una lieve contrazione (-3,1%) dopo il calo registrato anche nell'anno precedente. Nonostante ciò, il settore mantiene un ruolo significativo nel mercato provinciale, sostenuto dall'interesse per i prodotti alimentari italiani.

La **moda e accessori**, che incide per l'11,6% del totale, registra una flessione più marcata (-6,2%) dopo la forte crescita del 2024, segnalando un possibile rallentamento della domanda nei segmenti legati ai consumi discrezionali.

Particolarmente rilevante è l'andamento della **chimica e farmaceutica** (9,5%), che nel 2025

cresce dell'89,4%, recuperando ampiamente la forte contrazione dell'anno precedente e rafforzando la propria presenza nel mercato locale.

Anche i **mezzi di trasporto** (7,7%) mostrano una significativa **ripresa (+41,9%)**, dopo il ridimensionamento osservato nel 2024.

Di segno opposto i **semilavorati e componenti** (9,3%), che registrano una lieve diminuzione (-7,1%) pur mantenendo un peso rilevante all'interno dell'import provinciale.

L'**arredo ed edilizia** (5,8%) continua invece il proprio percorso espansivo, con una crescita del 10,9% che segue il forte incremento registrato nel 2024. In aumento anche la categoria residuale **altro** (4,5%), che segna un progresso del 29,7%.

Nel complesso, il mercato del Manitoba nel 2025 presenta una crescita moderata ma diffusa, sostenuta soprattutto dalla forte espansione della chimica e farmaceutica e dal recupero dei mezzi di trasporto. La meccanica continua a rappresentare il pilastro delle importazioni italiane nella provincia, mentre agroalimentare e moda mostrano segnali di rallentamento. La struttura della domanda appare pertanto orientata prevalentemente verso prodotti industriali e tecnologici, con alcuni comparti specializzati che stanno acquisendo un peso crescente nel mix delle importazioni.

3.8. Saskatchewan – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.8.1 - Importazioni dall'Italia: Saskatchewan

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)					QUOTA %	VARIAZIONE	
	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100.00%	5.30%	2.60%
SK Importi da IT	85.74	97.96	114.4	116.71	129.92	0.95%	0.00%	0.00%
Meccanica	46.79	55.28	65.4	72	81.06	62.39%	10.10%	12.60%
Semilavorati e Componenti	24.56	28.35	32.99	29.78	28.91	22.25%	-9.70%	-2.90%
Chimica e Farmaceutica	1.17	1.18	1.37	1.46	4.66	3.59%	7.00%	218.50%
Mezzi di Trasporto	6.08	7.14	5.01	4.46	4.46	3.43%	-11.00%	0.00%
Agroalimentari	2.56	1.1	3.95	3.9	3.84	2.96%	-1.30%	-1.60%
Moda e Accessori	0.9	1.56	1.65	1.16	2.89	2.22%	-29.50%	148.90%
Arredo e Edilizia	2.17	1.88	1.94	1.8	2.26	1.74%	-7.40%	25.40%
Altro	1.5	1.48	2.08	2.14	1.84	1.42%	2.80%	-14.30%

Nel 2025 le importazioni dalla **Saskatchewan** dall'Italia si attestano intorno ai **130 milioni di CAD**, in crescita rispetto ai circa 117 milioni registrati nel 2024 (+11,3%). Il dato conferma una traiettoria espansiva ormai consolidata e rappresenta il livello più elevato dell'intero periodo osservato.

L'articolazione settoriale evidenzia una netta prevalenza dei comparti manifatturieri, con un peso dominante dei beni strumentali e dei prodotti destinati all'attività industriale.

La **meccanica** si conferma il principale comparto di importazione, concentrando circa il 62,4% del totale e superando gli 81 milioni di CAD. Il settore registra inoltre un'ulteriore crescita nel 2025 (+12,6%), consolidando il proprio ruolo centrale negli scambi commerciali tra Saskatchewan e Italia.

Al secondo posto si collocano i **semilavorati e componenti**, che rappresentano circa il 22,3% delle importazioni complessive. Pur mantenendo un peso rilevante, il comparto registra una lieve contrazione rispetto al 2024 (-2,9%), suggerendo una sostanziale stabilizzazione della domanda di input intermedi.

Tra i comparti di dimensioni più contenute emergono dinamiche differenziate. La **chimica e farmaceutica** evidenzia la crescita più marcata,

raggiungendo circa 4,7 milioni di CAD e più che triplicando il valore dell'anno precedente (+218,5%), segnale di un rapido rafforzamento, seppur su una base ancora limitata.

Anche la **moda e accessori** registra un incremento molto sostenuto (+148,9%), portandosi a circa 2,9 milioni di CAD, pur mantenendo un'incidenza contenuta sul totale.

L'**agroalimentare** rimane sostanzialmente stabile, attestandosi intorno ai 3,8 milioni di CAD (-1,6%), mentre **arredo ed edilizia** cresce del 25,4%, raggiungendo circa 2,3 milioni di CAD.

I **mezzi di trasporto**, pari a circa 4,5 milioni di CAD, risultano invece invariati rispetto al 2024 (0,0%). La categoria **altro** rappresenta una quota marginale del totale e registra una lieve flessione (-14,3%).

Complessivamente, il profilo delle importazioni della Saskatchewan conferma una forte specializzazione nei beni strumentali e nei prodotti destinati all'industria. La crescita osservata nel 2025 è stata trainata principalmente dalla Meccanica, mentre contributi significativi provengono anche dalla forte espansione della Chimica e Farmaceutica e della Moda e Accessori, sebbene questi comparti rappresentino ancora una quota limitata delle importazioni complessive.

3.9. New Brunswick – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.9.1 - Importazioni dall'Italia: New Brunswick

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Milioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
NB Importi da IT	31.40	44.50	35.29	65.56	55.11	56.77	0.42%	-15.94%	3.01%
Meccanica	17.94	12.05	13.88	21.62	30.48	34.15	60%	41%	12%
Agroalimentari	3.67	5.99	0.50	0.91	2.49	9.45	17%	173%	280%
Arredo e Edilizia	1.60	2.25	2.72	2.33	2.56	5.02	9%	10%	97%
Semilavorati e Componenti	3.73	19.41	5.27	33.30	14.08	4.44	8%	-58%	-68%
Mezzi di Trasporto	1.49	2.49	10.08	3.84	2.87	1.68	3%	-25%	-42%
Moda e Accessori	1.60	1.99	1.95	1.94	1.60	0.98	2%	-18%	-39%
Chimica e Farmaceutica	0.72	0.03	0.11	0.06	0.45	0.08	0%	642%	-82%
Altro	0.65	0.29	0.77	1.55	0.60	0.97	2%	-61%	62%

Con importazioni dall'Italia pari a circa **56,8 milioni di CAD**, il **New Brunswick** rappresenta nel 2025 appena lo 0,42% del totale canadese. Dopo la contrazione registrata nel 2024 (-15,9%), il mercato torna a mostrare un'evoluzione positiva, seppure moderata, con una crescita del 3,0%. La ripresa è trainata soprattutto dall'espansione dell'agroalimentare e dell'arredo, mentre altri comparti continuano a evidenziare un andamento meno dinamico.

La struttura dell'import provinciale rimane fortemente concentrata nella **meccanica**, che con 34,2 milioni di CAD rappresenta circa il 60% del totale. Il comparto continua a crescere (+12,1%), confermando una domanda stabile di macchinari e tecnologie italiane e consolidando il proprio ruolo di principale settore di riferimento.

L'**agroalimentare** si distingue come il comparto più dinamico dell'anno. Le importazioni raggiungono infatti 9,5 milioni di CAD, pari a circa il 17% del totale, con un incremento del 280% rispetto al 2024. Pur partendo da livelli relativamente contenuti, il dato segnala un deciso rafforzamento della presenza dei prodotti alimentari italiani sul mercato provinciale.

Anche l'**arredo ed edilizia** evidenzia un'evoluzione favorevole, passando da 2,6 a 5,0 milioni di CAD (+97%). Sebbene il settore rappresenti meno del 10% delle importazioni complessive, la crescita conferma un interesse crescente verso prodotti italiani destinati al comparto residenziale e commerciale.

Di segno opposto risultano invece i **semilavorati e componenti**, che si riducono a 4,4 milioni di CAD (-68,4%), mentre i **mezzi di trasporto** registrano un'ulteriore flessione (-41,8%). Anche la moda e accessori mostra un andamento negativo (-38,8%), a testimonianza di una domanda più debole nei segmenti legati ai consumi discrezionali. La **chimica e farmaceutica**, infine, mantiene un'incidenza marginale e conclude l'anno con una contrazione dell'82%.

Nel complesso, il mercato del New Brunswick presenta un quadro sostanzialmente stabile, caratterizzato dalla predominanza della meccanica e dalla forte crescita dell'agroalimentare. Accanto a questi elementi positivi, permane tuttavia una debolezza diffusa in alcuni comparti manifatturieri, che limita il ritmo di espansione delle importazioni italiane.

3.10. Newfoundland and Labrador – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Tavola 3.10.1 - Importazioni dall'Italia: Newfoundland and Labrador

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025		24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
NL Importi da IT	25.59	29.09	26.27	12.21	8.10	9.61	0.07%	-33.66%	18.64%
Meccanica	14.72	1.21	6.14	7.55	5.72	6.96	72%	-24%	22%
Agroalimentari	10.40	27.27	19.45	3.66	1.81	2.00	21%	-51%	11%
Arredo e Edilizia	0.40	0.19	0.50	0.73	0.14	0.31	3%	-81%	119%
Semilavorati e Componenti	0.00	0.02	0.05	0.02	0.04	0.26	3%	81%	503%
Mezzi di Trasporto	0.00	0.29	0.00	0.15	0.00	0.01	0%	-98%	451%
Moda e Accessori	0.00	0.01	0.00	0.01	0.02	0.01	0%	64%	-20%
Chimica e Farmaceutica	0.00	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00	0%	-82%	-77%
Altro	0.07	0.10	0.13	0.08	0.37	0.05	0%	350%	-87%

Dopo due anni di progressiva contrazione, il mercato di Newfoundland & Labrador torna a crescere nel 2025, raggiungendo importazioni dall'Italia pari a circa 9,6 milioni di CAD (+18,6% rispetto al 2024). La provincia rappresenta lo **0,07%** delle importazioni canadesi di prodotti italiani e, pur mantenendo un peso limitato nel quadro nazionale, mostra segnali di graduale recupero della domanda.

La composizione delle importazioni provinciali risulta fortemente concentrata nella **meccanica**, che nel 2025 rappresenta il **72%** del totale delle importazioni italiane, con un valore di circa **7 milioni di CAD**. Il comparto registra un incremento del **22%** rispetto all'anno precedente, consolidando il proprio ruolo di principale categoria merceologica e confermando la rilevanza dei macchinari e delle tecnologie industriali italiane per il mercato locale.

L'**agroalimentare** si conferma il secondo settore per importanza, con importazioni pari a circa **2 milioni di CAD** e una quota del **21%** del totale. Dopo la forte contrazione registrata nel 2024, il comparto evidenzia una moderata ripresa nel 2025, con una **crescita dell'11%**, segnale di una domanda che rimane stabile nonostante livelli ancora inferiori rispetto agli anni di maggiore espansione.

L'**arredo ed edilizia** mantiene un'incidenza limitata sul totale delle importazioni provinciali, attestandosi a circa **0,3 milioni di CAD** (3% del totale). Nonostante il peso contenuto, il settore mostra una **crescita** significativa del **119% rispetto al 2024**, evidenziando un recupero dopo il forte calo dell'anno precedente.

Anche i **semilavorati e componenti**, pur rappresentando una quota marginale (circa **0,26 milioni di CAD**, pari al **3%**), registrano l'incremento più marcato in termini percentuali tra i comparti principali, con una **crescita del 503% rispetto al 2024**. Tale variazione riflette tuttavia valori assoluti ancora modesti e un'incidenza limitata sul totale delle importazioni.

Gli altri comparti continuano ad avere un ruolo residuale. I **mezzi di trasporto** tornano a registrare importazioni, ma con un valore pressoché trascurabile (circa **0,01 milioni di CAD**), mentre la **moda e accessori** rimane stabile su livelli molto contenuti, registrando una lieve **flessione del 20%** rispetto al 2024. La **chimica e farmaceutica** continua invece a rappresentare una componente marginale del mercato provinciale, con un'ulteriore diminuzione del 77%, mentre la categoria altro registra una **contrazione dell'87%**.

Nel complesso, il mercato di Newfoundland & Labrador rimane caratterizzato da dimensioni contenute e da una forte specializzazione settoriale. La ripresa osservata nel 2025 è sostenuta principalmente dalla meccanica, affiancata dal recupero dell'agroalimentare e dalla crescita, seppur su valori limitati, dell'arredo e dei semilavorati e componenti. La struttura delle importazioni evidenzia pertanto una domanda prevalentemente orientata verso beni strumentali e tecnologie industriali, mentre i comparti legati ai beni di consumo continuano a ricoprire un ruolo marginale nel paniere delle importazioni provinciali.

3.11. Prince Edward Island – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia

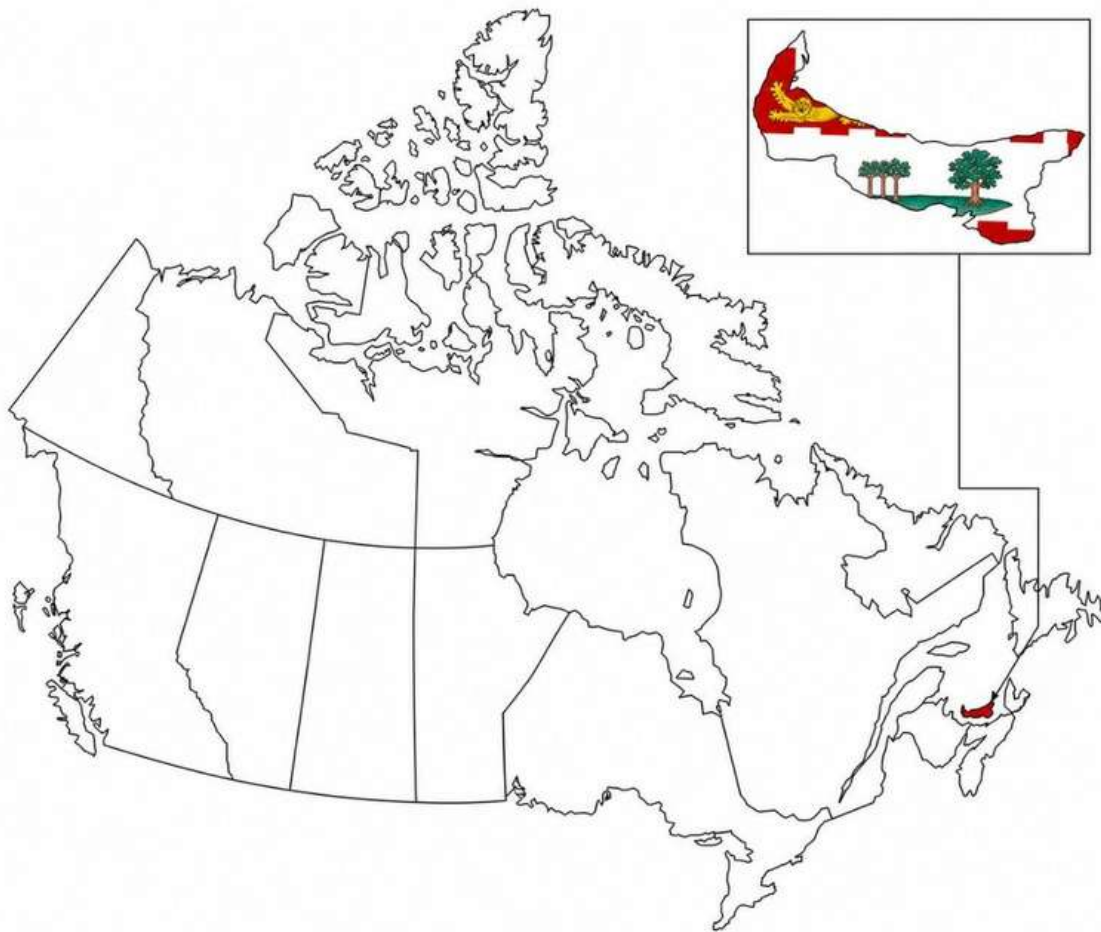


Tavola 3.11.1 - Importazioni dall'Italia: Prince Edward Island

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Millioni CAD)						QUOTA %	VARIAZIONE	
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	%	24/23	25/24
CA Importi da IT	9.008,68	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.637,28	100,00%	-3,30%	9,38%
PEI Importi da IT	0.29	0.35	0.09	0.00	0.04	0.39	0.00%	4300.00%	784.09%
Chimica e Farmaceutica	0.26	0.24	0.02	0.00	0.01	0.33	84%	-	5563%
Meccanica	0.00	0.01	0.05	0.00	0.04	0.04	9%	-	-3%
Semilavorati e Componenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	-81%	26%
Agroalimentari	0.03	0.10	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	-	-
Arredo e Edilizia	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	-	-
Mezzi di Trasporto	0.00	0.01	0.00	0.01	0.02	0.01	4%	64%	-20%
Moda e Accessori	0.00	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00	0%	-82%	-77%
Altro	0.00	-0.01	0.01	-0.02	-0.02	0.01	3%	5%	-168%

Tra le province canadesi, **Prince Edward Island** continua a rappresentare uno dei mercati più contenuti per le esportazioni italiane, con importazioni pari a circa **389 mila CAD** nel 2025 e un'incidenza praticamente nulla sul totale nazionale. Rispetto all'anno precedente, tuttavia, il valore degli acquisti **cresce del 784%**, passando da poco più di 44 mila CAD a quasi **0,4 milioni di CAD**. L'entità dell'incremento riflette soprattutto la ridotta base di confronto, più che un'espansione strutturale della domanda.

L'import provinciale risulta fortemente concentrato nella **chimica e farmaceutica**, che raggiunge circa **330 mila CAD** e rappresenta oltre l'**84% del totale**. Dopo alcuni anni caratterizzati da livelli pressoché trascurabili, il comparto registra un marcato incremento e diventa il principale fattore alla base della crescita complessiva delle importazioni italiane.

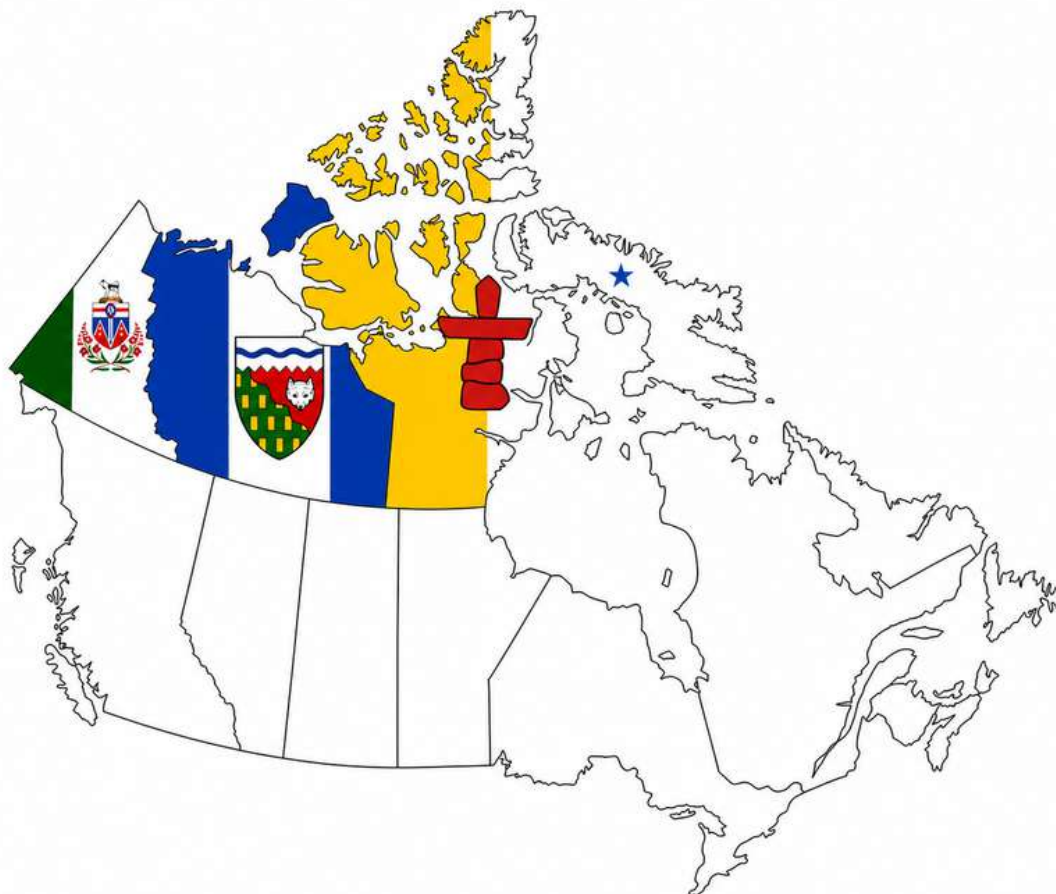
La **meccanica** si colloca al secondo posto, con circa **40 mila CAD** e una quota prossima al **9%**. Il settore rimane sostanzialmente stabile rispetto al

2024 (-3%), continuando comunque a rappresentare una componente significativa, seppur distante dalla rilevanza della chimica.

Più contenuto il contributo dei **mezzi di trasporto**, che incidono per circa il **4%** del totale e registrano una **flessione del 20%**. Le altre categorie mantengono un peso marginale: **agroalimentare, arredo ed edilizia e moda e accessori** risultano sostanzialmente assenti nel 2025, mentre **semilavorati e componenti** e la categoria **altro** incidono solo in misura residuale sul valore complessivo delle importazioni.

Nel complesso, il mercato del Prince Edward Island continua a essere caratterizzato da dimensioni molto limitate e da una forte concentrazione settoriale. La crescita osservata nel 2025 è quasi interamente riconducibile all'espansione della chimica e farmaceutica, mentre gli altri comparti mantengono un ruolo secondario. La struttura dell'import rimane pertanto poco diversificata e fortemente influenzata dall'andamento di pochi segmenti specifici.

3.12. Nunavut, Yukon, Northwest Territories – Profilo economico e principali settori di importazione dall'Italia



Gli scambi commerciali diretti tra i **Territori del Nord del Canada (Nunavut, Yukon e Territori del Nord-Ovest)** e l'Italia presentano un'incidenza estremamente contenuta, rappresentando generalmente **meno dell'1%** del commercio internazionale complessivo di ciascun territorio. La limitata rilevanza statistica del commercio bilaterale è riconducibile alla struttura delle filiere estrattive canadesi e all'organizzazione delle reti logistiche nazionali.

La maggior parte delle risorse minerarie estratte nei Territori del Nord viene infatti trasferita ai principali poli di lavorazione e raffinazione del

Canada meridionale, in particolare nelle province dell'Ontario e del Québec, oppure verso impianti localizzati negli Stati Uniti, prima della successiva esportazione verso i mercati internazionali. Di conseguenza, una quota significativa delle esportazioni originate nei Territori viene contabilizzata come esportazione provinciale anziché territoriale.

Secondo i dati di Statistics Canada e delle autorità commerciali provinciali, le esportazioni direttamente sdoganate dai tre Territori verso l'Italia risultano marginali.

Territorio	Esportazioni Dirette Annuali Stimate verso l'Italia	Prodotti Principali
 Nunavut	 Inferiori a 1 Milione di dollari CAD	 Oggetti da collezione, sculture Inuit e occasionalmente campioni di minerali.
 Yukon	 Trascurabili	 Minerali metalliferi, argento concentrato e zinco (per lo più reindirizzati).
 Territori del Nord-Ovest	 Trascurabili	 Diamanti grezzi e metalli di base (per lo più instradati tramite hub europei come Anversa).

Nota metodologica – Effetto degli hub commerciali

L'effettivo contributo dei Territori del Nord alle esportazioni canadesi verso l'Italia risulta parzialmente sottostimato dalle statistiche commerciali territoriali. Materie prime quali oro, argento e altri minerali vengono frequentemente trasferite verso impianti di raffinazione ubicati nel Canada meridionale o negli Stati Uniti; una volta trasformati, tali prodotti sono registrati come esportazioni delle province in cui avviene la lavorazione, piuttosto che del territorio di origine dell'attività estrattiva.

Importazioni dei Territori dall'Italia

Anche le importazioni italiane destinate ai Territori del Nord presentano volumi contenuti. La quasi totalità delle merci italiane entra nel mercato canadese attraverso i principali porti marittimi, in particolare Montréal e Vancouver, per essere successivamente distribuita verso il Nord mediante le infrastrutture ferroviarie e stradali nazionali. Le importazioni direttamente sdoganate nei tre Territori sono stimate in un valore complessivo inferiore a 1,5 milioni di dollari CAD annui.

Le principali categorie di beni importati comprendono:

- componentistica industriale destinata al settore minerario;
- macchinari e attrezzature specializzate per attività estrattive;
- apparecchiature per infrastrutture operanti in ambiente artico;
- limitate quantità di prodotti agroalimentari e bevande destinati al mercato locale.

Evoluzione recente degli scambi e del comparto minerario

L'analisi delle dinamiche economiche dei Territori del Nord evidenzia una marcata dipendenza dal settore estrattivo. Le variazioni dei flussi commerciali sono riconducibili prevalentemente all'andamento della produzione mineraria, all'evoluzione dei prezzi internazionali delle materie prime e ai cicli operativi dei principali siti estrattivi.

Nunavut

Nel periodo considerato il Nunavut ha registrato una riduzione di circa il 49% del valore delle esportazioni minerarie, principalmente attribuibile alla temporanea contrazione della produzione aurifera.

Parallelamente, l'avvio della produzione commerciale presso la miniera Goose Mine rappresenta un elemento suscettibile di sostenere il recupero della capacità produttiva nei prossimi

anni. Sebbene le esportazioni non siano generalmente dirette verso l'Italia, parte della produzione può confluire, attraverso le ordinarie filiere di raffinazione e commercializzazione internazionale, nei mercati europei, incluso quello italiano.

Yukon

Lo Yukon ha evidenziato un incremento di circa il 39% del valore delle esportazioni minerarie, sostenuto dall'aumento delle quotazioni internazionali dell'argento e dall'espansione produttiva della miniera di Keno Hill, principale produttore primario di argento del Canada.

Una quota della produzione, dopo le fasi di raffinazione e commercializzazione, è destinata anche ai mercati europei, compreso quello italiano, dove trova impiego nei comparti manifatturiero, elettronico e delle tecnologie avanzate.

Territori del Nord-Ovest

I Territori del Nord-Ovest hanno registrato una diminuzione di circa il 37% delle esportazioni minerarie, riconducibile principalmente al progressivo esaurimento di alcuni giacimenti diamantiferi e al mutato contesto competitivo internazionale, caratterizzato dalla crescente diffusione dei diamanti sintetici.

In tale contesto, il Governo territoriale ha progressivamente orientato le proprie politiche economiche verso la valorizzazione dei minerali critici, considerati prioritari per la futura diversificazione dell'economia regionale.

La cooperazione Canada-Italia sui minerali critici

La crescente rilevanza strategica delle materie prime critiche ha determinato un rafforzamento della cooperazione tra Canada, Italia e Unione europea.

Nel quadro degli incontri istituzionali svoltisi a margine del Vertice dei Leader del G7, Canada e Italia hanno adottato una dichiarazione congiunta finalizzata a promuovere la collaborazione nel settore dei minerali critici e delle materie prime strategiche.

I Territori del Nord dispongono di rilevanti risorse potenziali di litio, cobalto, rame e terre rare,

considerate essenziali per le filiere della transizione energetica, dell'industria automobilistica, dell'elettronica avanzata e delle tecnologie a basse emissioni.

L'obiettivo della cooperazione è favorire lo sviluppo di investimenti, partenariati industriali e catene di approvvigionamento più resilienti tra Canada, Italia e Unione europea, contribuendo alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e alla riduzione della dipendenza da fornitori esterni.

Infrastrutture logistiche e prospettive dell'Artico canadese

Parallelamente, il Governo federale continua a investire nello sviluppo delle infrastrutture di trasporto attraverso il programma Trade Diversification Corridors Fund, con particolare attenzione ai collegamenti logistici delle regioni artiche.

Sebbene il Passaggio a Nord-Ovest presenti tuttora rilevanti criticità operative, climatiche e assicurative che ne limitano l'utilizzo commerciale su larga scala, il progressivo potenziamento delle infrastrutture portuali e dei corridoi logistici potrà contribuire, nel medio-lungo periodo, a migliorare l'accessibilità dei Territori del Nord ai mercati internazionali e a rafforzare la presenza economica canadese nell'Artico.

Considerazioni conclusive

Nel quadro delle relazioni economiche tra Canada e Italia, il ruolo dei Territori del Nord assume un interesse crescente soprattutto in relazione allo sviluppo delle filiere dei minerali critici.

Pur permanendo un livello contenuto degli scambi commerciali diretti, le prospettive di cooperazione risultano in progressivo rafforzamento grazie all'interesse comune per la sicurezza degli approvvigionamenti di materie prime strategiche, allo sviluppo di nuove capacità estrattive e al consolidamento dei rapporti industriali tra Canada, Italia e Unione europea.

In tale contesto, Nunavut, Yukon e Territori del Nord-Ovest sono destinati ad acquisire una crescente rilevanza nell'ambito delle strategie canadesi di valorizzazione delle risorse naturali e di integrazione nelle catene del valore delle economie avanzate.

**SEZ. IV - QUADRO GENERALE
DEL COMMERCIO
ITALIA–CANADA
GIUGNO 2026**

4.1. Le relazioni commerciali del Canada con il mondo

Tavola 4.1.1 - Importazioni Canada/ Mondo

PAESE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)					VARIAZIONE	Gennaio-Giugno	
	2021	2022	2023	2024	2025		2025	2026
Mondo	616,62	744,42	757,12	767,29	788,97	2,83%	399,18	414,77
Stati Uniti	299,84	366,43	375,81	377,50	361,67	-4,20%	189,10	192,14
Cina	86,14	100,29	89,19	88,92	90,64	1,94%	45,62	43,12
Messico	33,89	41,42	46,65	47,49	53,41	12,48%	25,72	29,55
Germania	18,98	22,50	24,90	23,63	25,11	6,27%	12,02	13,73
Giappone	15,45	17,10	20,70	21,34	21,07	-1,26%	10,57	11,79
Vietnam	9,84	12,86	13,26	14,73	19,30	30,99%	8,64	10,33
Corea del Sud	10,41	13,35	14,19	17,08	17,89	4,76%	9,22	9,45
Italia	10,47	12,13	12,89	12,47	13,64	9,42%	6,49	7,26
Brasile	7,47	8,50	9,19	10,23	11,60	13,36%	5,54	5,83
Svizzera	5,70	7,45	8,49	8,07	10,35	28,26%	5,33	3,84
Francia	7,11	7,80	8,65	9,88	10,21	3,41%	4,92	5,34
Regno Unito	7,87	8,68	9,43	9,86	9,94	0,81%	5,13	5,06
India	6,03	8,34	7,52	8,03	9,69	20,62%	4,87	5,23
Taiwan	7,83	9,46	8,09	7,25	7,98	10,16%	4,03	4,18
Perù	3,98	4,19	4,70	6,15	7,74	25,93%	3,41	4,38
Thailandia	4,12	5,21	4,86	5,35	6,23	16,54%	3,07	3,31
Canada	4,75	4,82	5,98	5,55	5,30	-4,60%	2,68	2,74
Svezia	2,42	2,95	4,03	4,09	5,22	27,71%	2,78	3,04
Irlanda	2,88	3,97	3,30	3,86	4,93	27,54%	2,09	3,33
Spagna	3,81	3,76	3,98	4,15	4,58	10,30%	2,33	2,33

Nel 2026, la posizione del Canada nel commercio internazionale ha continuato a rafforzarsi, in un contesto globale al contempo caratterizzato da una crescente complessità e da una maggiore incertezza. Nel **primo semestre del 2026**, le **importazioni canadesi hanno raggiunto circa 414,77 miliardi di CAD**, registrando un aumento del **3,91%** rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre le **esportazioni sono cresciute del 6,46%**, **raggiungendo circa 419,92 miliardi di CAD**. L'andamento degli scambi riflette sia la resilienza delle relazioni commerciali internazionali del Canada sia gli sforzi del Paese volti a diversificare i propri partner commerciali, riducendo la tradizionale dipendenza dai mercati nordamericani.

Gli Stati Uniti rimangono di gran lunga il principale partner commerciale del Canada, anche grazie alla permanenza in vigore dell'Accordo Canada–Stati Uniti–Messico (CUSMA/USMCA). Tuttavia, nel 2026 le relazioni commerciali con gli Stati Uniti sono diventate più incerte a causa delle più ampie tensioni politiche ed economiche e dell'introduzione di ulteriori dazi specifici per settore. Sebbene il livello tariffario

effettivo per numerosi prodotti rimanga relativamente contenuto, i dazi medi stimati sono aumentati a circa il 5%, rispetto a livelli precedentemente prossimi allo zero in molti comparti. Gli effetti sono stati particolarmente rilevanti per settori strategici quali **acciaio**, **alluminio**, **prodotti automobilistici** e **industria forestale**, maggiormente esposti a misure tariffarie mirate.

In questo contesto, il Canada ha intensificato gli sforzi per rafforzare e diversificare le proprie relazioni commerciali con altre importanti economie. La **Cina rappresenta un esempio significativo di questo orientamento**. A partire dal 1° marzo 2026, la Cina ha ridotto al **14,9%** il dazio complessivo applicato ai semi di colza canadesi, rispetto a circa l'85%, sospendendo inoltre fino alla fine del 2026 i dazi discriminatori applicati alla farina di colza, ai piselli, all'aragosta e al granchio provenienti dal Canada. Parallelamente, il Canada ha introdotto un contingente annuale che consente l'importazione di **49.000 veicoli elettrici prodotti in Cina** al dazio ordinario del **6,1%**, in sostituzione del precedente

dazio del 100%. Tali misure indicano un parziale riavvicinamento delle relazioni commerciali bilaterali e creano nuove opportunità per gli esportatori canadesi, in particolare nei settori agricolo e agroalimentare. Il Canada ha inoltre fissato l'obiettivo di **aumentare del 50% le esportazioni verso la Cina entro il 2030**.

I dati del 2026 evidenziano ulteriormente l'importanza della più ampia rete di fornitori internazionali del Canada. Nel primo semestre dell'anno, gli **Stati Uniti hanno rappresentato circa 192,14 miliardi di CAD di importazioni, seguiti dalla Cina con 43,12 miliardi di CAD** e dal Messico con 29,55 miliardi di CAD. Germania, Giappone, Vietnam e Corea del Sud si sono confermati anch'essi tra le principali fonti di importazione del Canada. Tale distribuzione dimostra che, nonostante la persistente centralità degli scambi nordamericani, il Canada mantiene

solide relazioni commerciali sia con l'Europa sia con l'area dell'Indo-Pacifico.

Il Canada sta pertanto perseguendo una strategia di diversificazione più ampia, prestando particolare attenzione a **India, Giappone, Corea del Sud, Australia, Unione Europea e ASEAN**. Gli accordi già in vigore e i negoziati in corso con questi mercati offrono al Canada l'opportunità di ridurre l'esposizione verso singoli partner commerciali, ampliando al contempo l'accesso a mercati di consumo in rapida crescita e a catene di approvvigionamento strategiche. In questo contesto, l'Unione Europea riveste un'importanza particolare grazie all'attuazione del **Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA) tra Canada e Unione Europea**, che fornisce un quadro di riferimento per gli scambi preferenziali tra il Canada e uno dei principali blocchi economici mondiali.

4.2. Le relazioni commerciali tra Canada e Italia

Tavola 4.2.1 - Importazioni Canada/ Italia

SETTORE	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)					VARIAZIONE	Gennaio-Giugno		VARIAZIONE
	2021	2022	2023	2024	2025		2025	2026	
Totale	10.467,88	12.130,70	12.893,31	12.468,24	13.658,97	9,55%	6.494,82	7.261,26	11,80%
Meccanica	2.768,6	3.407,9	3.970,3	3.599,7	3.820,4	6,1%	1.915,69	2.143,43	11,9%
Agroalimentari	1.679,0	1.946,7	1.952,8	2.179,8	2.540,8	16,6%	1.142,37	1.125,94	-1,4%
Moda & Accessori	1.698,9	2.113,3	2.199,3	2.038,8	2.182,0	7,0%	994,86	1.060,08	6,6%
Chimica & Farmaceutica	895,2	1.099,5	1.065,7	1.210,0	1.552,1	28,3%	638,36	1.117,82	75,1%
Semilavorati & Componenti	1.194,1	1.164,7	1.232,7	1.134,3	1.178,5	3,9%	599,47	622,44	3,8%
Mezzi di Trasporto	811,8	930,0	1.202,0	1.094,2	999,3	-8,7%	542,47	483,17	-10,9%
Arredo & Edilizia	641,5	751,1	670,8	668,8	751,3	12,3%	360,48	374,87	4,0%

Nel quadro delle relazioni commerciali del Canada con l'Europa, l'Italia occupa una **posizione significativa e in progressiva crescita**. Secondo i dati del 2026, l'Italia si è classificata come **8° principale fornitore del Canada**, con **importazioni canadesi dall'Italia pari a circa 7,26 miliardi di CAD**, in aumento dell'**11,8%** rispetto al primo semestre del 2025. Anche le **esportazioni canadesi verso l'Italia** hanno registrato una **crescita** particolarmente significativa, aumentando del **14,6%** fino a circa **1,96 miliardi di CAD**, posizionando l'Italia tra le **10 principali destinazioni dell'export canadese**.

L'andamento positivo emerge anche osservando i dati relativi alle importazioni su un periodo più lungo. Le importazioni canadesi dall'Italia sono aumentate da 10,47 miliardi di CAD nel 2021 a **13,64 miliardi di CAD nel 2025**, corrispondendo a una **crescita** di circa il **30%** nell'arco dei cinque anni. Tra il 2024 e il 2025, le importazioni sono aumentate del **9,42%**. Nel periodo gennaio-giugno 2026, le importazioni dall'Italia hanno raggiunto **7,26 miliardi di CAD**, rispetto ai 6,49 miliardi di CAD registrati nello stesso periodo del 2025, confermando la prosecuzione del trend di crescita.

La composizione delle importazioni canadesi dall'Italia risulta relativamente diversificata, sebbene alcuni comparti assumano particolare rilevanza. Nel 2025, la **meccanica** ha rappresentato la principale categoria, con importazioni pari a circa **3,82 miliardi di CAD**, seguita dall'**agroalimentare** con **2,54 miliardi di CAD**, dalla **moda e accessori** con **2,18 miliardi di CAD**, dalla **chimica e farmaceutica** con **1,55 miliardi di CAD**, dai **semiconduttori e componenti** con **1,18 miliardi di CAD**, dai **mezzi di trasporto** con circa **1,00 miliardo di CAD** e dall'**arredo e costruzioni** con **751 milioni di CAD**. Questa ampia articolazione settoriale riflette la complementarità tra le due economie e dimostra come le relazioni commerciali tra Canada e Italia vadano ben oltre i beni di consumo, estendendosi

a prodotti industriali, tecnologici e a elevata intensità di capitale.

I dati relativi al primo semestre del 2026 evidenziano una dinamica particolarmente positiva in diversi comparti. Le importazioni di **prodotti chimici e farmaceutici** sono **aumentate del 75,1%**, mentre la **meccanica** ha registrato una **crescita dell'11,9%** e la **moda** e gli **accessori** del **6,6%**. Le **importazioni agroalimentari** hanno invece registrato una lieve **contrazione dell'1,4%**, pur rimanendo tra le principali componenti degli scambi bilaterali. I **mezzi di trasporto** hanno segnato una **diminuzione del 10,9%**, mentre il comparto **arredo e costruzioni** è **cresciuto del 4,0%**.

Tavola 4.2.2 - Importazioni Canada/ Italia per provincia

PROVINCIA	Gennaio-Dicembre (Miliardi CAD)					VARIAZIONE	Gennaio-Giugno		VARIAZIONE
	2021	2022	2023	2024	2025		2025	2026	
Tot tutte province da Italia	10.467,89	12.130,71	12.893,31	12.468,24	13.642,5	9,4%	6.494,83	7.261,27	11,8%
Ontario	5.272,32	5.853,09	6.044,40	6.176,63	6.493,3	5,1%	2.982,46	3.657,99	22,7%
Quebec	3.284,78	3.875,39	4.367,96	4.040,63	4.509,2	11,6%	2.209,96	2.248,32	1,7%
British Columbia	980,68	1.335,06	1.327,51	1.089,43	1.254,0	15,1%	617,48	651,15	5,5%
Alberta	429,63	514,10	510,70	531,96	592,9	11,5%	271,33	339,12	25,0%
Nova Scotia	170,17	171,88	216,20	210,48	353,6	68,0%	194,07	153,85	-20,7%
Manitoba	170,64	221,57	234,28	239,15	242,8	1,5%	125,91	108,01	-14,2%
Saskatchewan	85,74	97,96	114,40	116,71	129,9	11,3%	62,03	73,98	19,3%
New Brunswick	44,50	35,29	65,56	55,11	56,8	3,0%	28,65	24,58	-14,2%
Newfoundland and Labrador	29,09	26,27	12,21	8,10	9,6	18,6%	2,81	3,84	36,5%
Prince Edward Island	0,351	0,088	0,001	0,044	0,4	782,8%	0,13	0,43	244,4%
Nunavut	0,000	0,000	0,001	0,000	0,0	-%	0,00	0,00	-%
Yukon	0,000	0,000	0,103	0,000	0,0	-%	0,00	0,00	-%
Northwest Territories	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	-%	0,00	0,00	-%

L'importanza dell'Italia è evidente anche a livello delle singole province canadesi. Nel 2025, l'**Ontario** ha rappresentato il principale mercato provinciale per le importazioni dall'Italia, con circa **6,49 miliardi di CAD**, seguito dal **Québec** con **4,51 miliardi di CAD** e dalla **British Columbia** con **1,25 miliardi di CAD**. L'**Alberta** ha importato circa **593 milioni di CAD**, mentre Nova Scotia, Manitoba e Saskatchewan hanno rappresentato mercati di dimensioni inferiori ma in progressiva crescita. Nel primo semestre del 2026, diverse province hanno registrato un significativo aumento delle

importazioni dall'Italia, in particolare **Alberta (+25,0%)** e **Ontario (+22,7%)**, mentre Newfoundland and Labrador e Prince Edward Island hanno registrato anch'esse forti incrementi percentuali, sebbene a partire da valori di base relativamente contenuti.

Le relazioni bilaterali sono sostenute dal **CETA, applicato in via provvisoria dal 21 settembre 2017**, che ha favorito in modo significativo gli scambi

commerciali tra il Canada e l'Unione Europea. La continua crescita delle importazioni canadesi dall'Italia, insieme all'incremento a doppia cifra delle esportazioni canadesi verso l'Italia nel 2026, evidenzia il potenziale ancora significativo della relazione bilaterale. Nel contesto della più ampia strategia canadese di diversificazione del commercio internazionale, l'Italia rappresenta un partner europeo consolidato, con una forte presenza nei settori della **meccanica, agroalimentare, moda, chimica e farmaceutica, componentistica, mezzi di trasporto e arredo e costruzioni**.

Nel complesso, il 2026 evidenzia una strategia commerciale canadese caratterizzata dalla **persistente centralità dei mercati nordamericani, da una maggiore attenzione alla gestione dei rischi tariffari e geopolitici e da un crescente impegno nella diversificazione verso l'Europa e l'area dell'Indo-Pacifico**. In questo quadro, l'Italia rappresenta un partner particolarmente rilevante: gli scambi bilaterali sono in crescita, il CETA offre un quadro preferenziale stabile e i prodotti italiani mantengono una presenza consolidata sia nei settori dei beni di consumo sia in quelli industriali del mercato canadese.

4.3. I principali prodotti del Made in Italy esportati in Canada giugno 2026

Tavola 4.3.1 - I Campioni del Made in Italy

Annuale Serie (Valore: Mil CAD)													
CATEGORIA	2021	2022	2023	2024	2025	Gennaio-Giugno			Quota di mercato assoluta *	Posizione Globale verso il Canada	Top 5 ranking	Import Globale Canada 2026	Quota di mercato Relativa**
						2025	2026	% change 25/26					
All	9.492,95	11.212,19	12.061,95	11.660,83	12.687,31	5.602,83	6.307,49	13%	-	-			
Altri prodotti	750,14	816,09	882,17	857,55	902,25	442,33	489,02	11%	-	-			
Totale mercato	10.243,09	12.028,29	12.944,13	12.518,39	13.589,57	6.045,17	6.796,51	12%	100%	-		326,108	2.08%
Macchinari e componenti elettrici	395,00	494,21	695,76	635,18	863,10	424,46	504,52	19%	7%	11			
Metalli	740,46	695,24	687,02	725,71	715,76	349,39	392,22	12%	6%	10			
Vino	597,29	648,73	608,60	655,76	703,69	318,05	335,24	5.41%	4.93%	2	🏆	1236.20	27.12%
Medicamenti	451,24	617,86	536,08	582,54	642,64	248,00	586,40	136.45%	8.63%	5	NEW 🏆	7767.33	7.55%
Autoveicoli	471,75	595,36	865,78	744,87	558,52	303,56	290,15	-4%	4%	10			
Oreficeria e bigiotteria	253,29	285,96	294,16	310,78	526,86	193,47	228,04	17.87%	3.36%	1	🏆	1038.07	21.97%
Altri prodotti farmaceutici	146,84	169,06	177,47	266,60	515,81	200,83	342,77	71%	5%	6			
Abbigliamento	384,90	498,50	553,02	495,68	456,47	218,99	221,75	1%	3%	8			
Componenti meccanici e rubinetteria	326,05	389,81	440,61	415,29	431,56	220,50	213,62	-3.12%	3.14%	5	NEW 🏆	5640.84	3.79%
Plastica e gomma	326,82	384,63	318,59	328,44	364,34	187,68	197,82	5%	3%	12			
Cosmetica	207,73	257,92	297,22	322,48	347,07	163,37	173,44	6.16%	2.55%	4	🏆	3559.30	4.87%
Mobili	228,19	280,26	258,22	266,32	327,00	151,01	153,10	1.38%	2.25%	4	🏆	2788.64	5.49%
Pelletteria	324,91	383,86	363,83	304,55	295,41	137,30	153,54	11.83%	2.26%	2	🏆	1320.27	11.63%
Calzature	309,81	394,14	374,43	298,77	276,22	134,63	142,67	5.97%	2.10%	4	🏆	1801.23	7.92%
Macchine alimentari	159,51	187,22	243,08	267,24	238,19	117,73	167,72	42.46%	2.47%	4	🏆	2172.03	7.72%
Mezzi aerei e spaziali	128,99	122,76	123,64	146,34	236,01	131,65	87,06	-34%	1%	10			
Chimica organica	156,69	184,38	214,47	201,15	216,56	95,48	93,55	-2%	1%	11			
Formaggi e latticini	116,78	138,81	140,57	162,61	209,38	88,54	110,97	25.33%	1.63%	1	🏆	373.73	29.69%
Pompe	138,89	171,41	205,90	199,40	206,82	98,20	125,12	27.42%	1.84%	5	NEW 🏆	4037.24	3.10%
Macchine utensili	178,89	171,21	213,66	201,08	188,69	97,94	115,54	18%	2%	7			



ITALIAN TRADE AGENCY



TORONTO (Head Office)

480 University Avenue,
Suite 800
Toronto, Ontario,
M5G 1V2
T. +1 416 598-1566
F. +1 416 598-1610
toronto@ice.it

MONTREAL

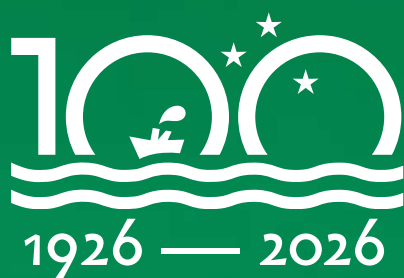
1000 Rue Sherbrooke Ouest,
Bureau 1720
Montreal, Quebec,
H3A 3G4
T. +1 514 284-0265
F. +1 514 284-0362
montreal@ice.it

VANCOUVER

1199 West Pender
Suite 785
Vancouver, British Columbia,
V6E 2R1
T. +1 604 416-4874
vancouver@ice.it

www.ice.it





DA UN SECOLO PORTIAMO L'ITALIA NEL MONDO



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



www.ice.it

Italian Trade Agency 

@ITAtradeagency 

ITA - Italian Trade Agency 

@itatradeagency 